



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 28 agosto 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 28 agosto 2020

ANBI Emilia Romagna

28/08/2020 Avvenire Pagina 12	NICOLA LAVACCA	1
<hr/>		
Puglia, agricoltura minacciata da Xylella, piromani e siccità		
28/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 45		3
<hr/>		
«Cavo Napoleonico, alberi tolti per sicurezza»		
28/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48		4
<hr/>		
«Cuneo salino, acqua risalita di 30 chilometri»		

Consorzi di Bonifica

28/08/2020 Libertà Pagina 46		6
<hr/>		
È arrivata l' acqua grazie al Consorzio		
27/08/2020 Modena Today		7
<hr/>		
Unimore avvia un percorso di alta formazione per lo Sviluppo sostenibile...		
28/08/2020 La Nuova Ferrara Pagina 13		9
<hr/>		
Le vie Laurenti e Previati chiuse fino a domani		
28/08/2020 La Nuova Ferrara Pagina 14		10
<hr/>		
Preoccupa la siccità ma è il "cuneo salino" l' allarme nel...		
28/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48		12
<hr/>		
Ok alla variante 'anti allagamenti'		
28/08/2020 SetteSere Qui Pagina 15		13
<hr/>		
FRASCATA Bonificato il canale «Diversivo in valle»		

Comunicati Stampa Emilia Romagna

27/08/2020 Comunicato stampa		14
<hr/>		
Consorzio Bonifica - livelli del Po ancora...		

Acqua Ambiente Fiumi

27/08/2020 Italia1		16
<hr/>		
Lago Maggiore, acqua ai minimi storici		
27/08/2020 Green Report		17
<hr/>		
Siccità nel nord Italia, il lago Maggiore è a meno dell' 11%...		
28/08/2020 La Stampa (ed. Novara) Pagina 38	LUCA GEMELLI	18
<hr/>		
Ore contate per la magra del lago che intanto continua a scendere		
28/08/2020 Libertà Pagina 23		20
<hr/>		
Negri.: «Interventi attesi da anni»		
28/08/2020 Libertà Pagina 23		21
<hr/>		
Per strade e ponti 5 milioni dalla Provincia ventun cantieri tra Bettola,...		
28/08/2020 Il Piacenza		23
<hr/>		
Provincia, oltre 5 milioni per strade e ponti della Valnure		
27/08/2020 PiacenzaSera.it		25
<hr/>		
Provincia, oltre 5 milioni per strade e ponti della Val		
28/08/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 24		27
<hr/>		
«Basta promesse e opere faraoniche La regione si attivi per la crisi		
28/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50		29
<hr/>		
Valle del torrente Tassobbio nel mirino...		
27/08/2020 Reggio2000		30
<hr/>		
Terminati i lavori a Ponte Fossa riaperto alla viabilità		
27/08/2020 Sassuolo2000		31
<hr/>		
Terminati i lavori a Ponte Fossa riaperto alla viabilità		
27/08/2020 Bologna2000		32
<hr/>		
Terminati i lavori a Pinte Fossa riaperto alla viabilità		
28/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47		33
<hr/>		
Sfoltire via Cardinala L' assessore Borea scrive alla Regione		
28/08/2020 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 43		34
<hr/>		
Lavori di Hera a Predappio sulla rete idrica		
27/08/2020 emiliaromagnanews.it		35
<hr/>		
Bellaria Igea Marina: sospensione dell' erogazione dell' acqua a Igea...		

Puglia, agricoltura minacciata da Xylella, piromani e siccità

Bari L' agricoltura pugliese continua a essere tormentata dall' inesorabile avanzata della Xylella, dagli incendi e dalla perdurante siccità, mai così grave come in questa estate rovente.

Anzitutto la batteriosi, che si è manifestata di recente anche nell' agro di Fasano, a poche centinaia di metri dalle campagne di Monopoli, con ben 4 focolai. Diventa dunque sempre più urgente avviare gli espanti degli alberi disseccati onde evitare la diffusione del contagio. Gli olivicoltori e i frantoiani salentini continuano a vivere sulla propria pelle una situazione difficile, con la produttività quasi azzerata. Le speranze di poter ricevere almeno un ristoro per ripianare le perdite sono riposte nel Piano di rigenerazione olivicola della Puglia, varato dal governo che ha stanziato 300 milioni di euro.

Un altro spiraglio di luce è arrivato dallo sblocco degli indennizzi alle imprese che hanno subito danni; si tratta di 2 milioni e 800mila euro, parte del finanziamento complessivo di 35 milioni a regia nazionale gestiti da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e destinati a 161 frantoi salentini.

«Subito dopo aver avviato l' iter nel maggio scorso - ha dichiarato la ministra per le Politiche agricole Teresa Bellanova - avevo sollecitato gli uffici per una maggiore celerità nelle procedure e nei riscontri necessari.

Stiamo mantenendo la parola».

Ma la Xylella ha anche un altro pesante risvolto: gli alberi ormai secchi e senza linfa finiscono spesso preda di piromani senza scrupoli. Nelle giornate più calde centinaia di ulivi scheletrici sono andati a fuoco, con il forte vento che ha fatto dilagare le fiamme lasciando dietro di sé paesaggi spettrali. Sono più di 1.500 gli incendi dolosi divampati nelle aree rurali della provincia di Lecce dal 15 giugno a oggi, roghi che hanno richiesto molti interventi dei Vigili del fuoco e dei volontari della Protezione Civile.

Alla sala operativa dei pompieri di Lecce arrivano quotidianamente fino a 60 chiamate per segnalare fiamme nelle campagne dove ci sono gli ulivi inariditi dal batterio killer. Solo ad Ugento e zone limitrofe sono andati in fumo circa 4.500 alberi disseccati a causa della cosiddetta 'sputacchina'. Negli ultimi giorni 500 piante infette sono state date alle fiamme su 7 ettari di terreni abbandonati in agro di Lequile, vicino alla statale 101 Lecce-Gallipoli.

Se al sud della Puglia l' emergenza Xylella continua a far sentire i suoi effetti devastanti, in alcune aree del nord, in particolare lungo la Capitanata, c' è un altro nemico da combattere: la siccità. La calura di



quest' estate infuocata sta quasi prosciugando gli invasi più importanti. Con il 30% di piogge in meno, mancano all' appello rispetto a un anno fa 85 milioni di metri cubi di acqua nelle sole dighe del foggiano. In Puglia, secondo i dati di Anbi, le aree a rischio desertificazione sono pari al 57% del territorio regionale a causa dei perduranti e frequenti fenomeni siccitosi. Per di più, a causa delle carenze infrastrutturali e delle reti colabrodo, viene perso l' 89% della pioggia caduta: uno spreco inaccettabile per un bene prezioso, anche alla luce dei noti cambiamenti climatici. «La vera grande opera prioritaria sarebbe la realizzazione di una grande rete di bacini diffusi capace di garantire costante disponibilità d' acqua per l' agricoltura e la produzione di cibo, oltre che per gli impianti per energia rinnovabile e gli stessi usi domestici» sottolinea il delegato confederale di Coldiretti Foggia, Pietro Piccioni.

RIPRODUZIONE RISERVATA

NICOLA LAVACCA

ANBI Emilia Romagna

«Cavo Napoleonico, alberi tolti per sicurezza»

Claudio Miccoli, dirigente del servizio Area Reno: «A nessuno piace tagliarli, ma in caso di piena farebbero da tappo». Bergamini non ci sta

BONDENO «A nessuno piace tagliare alberi, ma a volte, e questa è una di quelle, dobbiamo scegliere se lasciarli dove sono e rischiare concretamente inondazioni oppure, malgrado tutto, rimuoverli e garantire la sicurezza delle abitazioni e dei cittadini che vivono lungo il Cavo Napoleonico e non solo». Lo dice Claudio Miccoli (foto) dirigente del servizio Area Reno Po di Volano intervenendo dopo le proteste per il taglio di piante lungo le sponde interne del Cavo ed aggiunge: «la Regione con i lavori di somma urgenza ha optato per la sicurezza dei cittadini rimuovendo, seppur a malincuore gli alberi che avrebbero fatto da tappo in caso di piena, con tutti i rischi legati al trascinarsi di alberi e tronchi verso il Po. Non meno importante la salvaguardia della presa del **Canale Emiliano Romagnolo** vitale per tutta la Romagna». E' la sintesi dell'intervento per il taglio della vegetazione sull'arginatura del Cavo che svolge, tra le altre, anche la fondamentale funzione di attenuatore o scolmatore delle piene del Reno, mettendo in sicurezza la parte dei territori limitrofi al corso del fiume. La Regione ricorda come in un solo anno ci siano stati 4 eventi di piena importanti. «E' divenuta pertanto indifferibile l'esigenza di riportare in condizioni analoghe a quelle dell'epoca di costruzione». Intanto ieri, anche Fabio Bergamini, consigliere regionale della Lega ed ex sindaco di Bondeno, è intervenuto: «E' paradossale - dice - che la Regione prometta 4 milioni di alberi in 5 anni e poi cominci con tagliarne decine. Non capiamo un intervento così radicale. Verificheremo la correttezza degli atti e l'appropriatezza dell'intervento».

VENERDI - 28 AGOSTO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 13..

BONDENO E ALTO FERRARESE

«Cavo Napoleonico, alberi tolti per sicurezza»

Claudio Miccoli, dirigente del servizio Area Reno: «A nessuno piace tagliarli, ma in caso di piena farebbero da tappo». Bergamini non ci sta

BONDENO
A nessuno piace tagliare alberi, ma a volte, e questa è una di quelle, dobbiamo scegliere se lasciarli dove sono e rischiare concretamente inondazioni oppure, malgrado tutto, rimuoverli e garantire la sicurezza delle abitazioni e dei cittadini che vivono lungo il Cavo Napoleonico e non solo. Lo dice Claudio Miccoli (foto) dirigente del servizio Area Reno Po di Volano intervenendo dopo le proteste per il taglio di piante lungo le sponde interne del Cavo ed aggiunge: «la Regione con i lavori di somma urgenza ha optato per la sicurezza dei cittadini rimuovendo, seppur a malincuore gli alberi che avrebbero fatto da tappo in caso di piena, con tutti i rischi legati al trascinarsi di alberi e tronchi verso il Po. Non meno importante la salvaguardia della presa del Canale Emiliano Romagnolo vitale per tutta la Romagna». E' la sintesi dell'intervento per il taglio della vegetazione sull'arginatura del Cavo che svolge, tra le altre, anche la fondamentale funzione di attenuatore o scolmatore delle piene del Reno, mettendo in sicurezza la parte dei territori limitrofi al corso del fiume. La Regione ricorda come in un solo anno ci siano stati 4 eventi di piena importanti. «E' divenuta pertanto indifferibile l'esigenza di riportare in condizioni analoghe a quelle dell'epoca di costruzione». Intanto ieri, anche Fabio Bergamini, consigliere regionale della Lega ed ex sindaco di Bondeno, è intervenuto: «E' paradossale - dice - che la Regione prometta 4 milioni di alberi in 5 anni e poi cominci con tagliarne decine. Non capiamo un intervento così radicale. Verificheremo la correttezza degli atti e l'appropriatezza dell'intervento».

Bondeno, il candidato sindaco: «Una zona da riqualificare»
Verrì: «Nell'area ex zuccherificio servono ciclabili e aree verdi»

BONDENO
grande superficie, si potrebbe pensare di creare un'area verde, un parco giochi o comunque qualcosa per diminuire l'impatto visivo e rendere più gradevole. Verrì mette al tavolo la idea. «Vi potrebbe piacere l'occasione per fare una pista ciclabile», dice «che colleghi quella esistente della stazione con quella in frigio alle provincie. Nei primi progetti erano presenti queste opere di compensazione connesse nei rapporti pubblico-privato. Anche la ciclabile della stazione poteva essere allargata, potrei non essere rispettata gli standard. Poi un riferimento al valore della ferrovia. Ci sono infatti ben due mercati uno privato ed uno pubblico sottoutilizzati». In attesa Verrì -, sarebbe opportuno qualificare l'area della vecchia stazione, oggi abbandonata ed in pessimo stato.

«In questi anni lo abbiamo fatto con pomodoro, tartufo e risotto»
Saletti in visita a Confragricoltura: «Continuare a investire su eccellenze e prodotti locali»

BONDENO
«Certificazione di tutti i prodotti tipici del territorio a marchio "Bondeno", a "realizzazione di un paniere di beni ad alto valore aggiunto che esprimano il territorio, la salubrità e l'eccellenza della nostra produzione e del nostro saper fare». E' il progetto che ha illustrato il sindaco federante Simone Saletti, candidato primo cittadino alle prossime Consultazioni regionali e comunali. Incontrati i vertici locali di Confragricoltura, a questo incontro seguiranno gli appuntamenti con le altre associazioni. Saletti ha spiegato che in questi anni abbiamo investito sulle Dco, le denominazioni comunali di origine, consorzio della necessità di legare le eccellenze del territorio al marchio Bondeno. Tra i prodotti che in questi anni hanno ricevuto il marchio Dco, Saletti ha ricordato "La Bondeno", poi si sono aggiunti il Tartufo delle Fere di Bondeno, il Risa e il Miele. Prossimi passi: la pasta e il vino.

DEMOLIZIONI AD ALTA TECNOLOGIA
BONIFICHE AMBIENTALI SITI INQUINATI
BONIFICA E SMALTIMENTO CEMENTO-AMIANTO
REALIZZAZIONE DI NUOVE COPERTURE
CENTRO STOCCAGGIO CEMENTO-AMIANTO
CENTRO RECUPERO RIFIUTI SPECIALI
COMMERCIALIZZAZIONE MATERIALI INERTI

faro Service S.R.L.

Leader nelle demolizioni e nelle bonifiche ambientali
30 anni di esperienza al tuo servizio

Faro Service s.r.l.
Via Caduti del Nazifascismo, 3
40013 Castel Maggiore (BO) - Tel. 051.807348/9
Email: amministrazione@faro-service.it - www.faro-service.it

«Cuneo salino, acqua risalita di 30 chilometri»

Il dato riguarda gli ultimi 20 anni ed è allarmante. Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica): «A rischio migliaia di ettari di terreno»

COMACCHIO La risalita dell' **acqua** salata lungo i rami del Delta del Po rappresenta un grave problema per il settore agricolo. A parlare del fenomeno del cuneo salino, è Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che assieme a referenti di altri enti (in particolare dei vicini Consorzi di bonifica rodigini), sta cercando di mantenere alto l'interesse sul tema. «Negli ultimi 20 anni - ravvisa - l' **acqua** salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri lungo le foci deltizie, in particolare nei rami secondari che, per quanto riguarda il Ferrarese, sono il Po di Goro e il Po di Volano. E, insinuandosi nell'entroterra, sta mettendo a rischio migliaia di ettari di terreni e le aziende agricole che operano sul territorio estense verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque necessarie per l'irrigazione, che in quelle di falda altrettanto importanti. Saremo al fianco del Consorzio per il **Canale Emiliano Romagnolo** (Cer) nel suo importante progetto di studio, ma è necessario mettere in campo altre azioni».

Dalle Vacche evidenzia come siccità e regimazione non regolare delle acque contribuiscano ad accentuare il fenomeno: «Si tratta di una minaccia molto significativa - afferma - che da sempre è oggetto di intervento del Consorzio di Bonifica di Pianura che monitora 40 chilometri di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno. Contrastiamo la salificazione dei terreni immettendo **acqua** dolce, prelevata e veicolata dai nostri impianti e canali permettendo la diluizione della salinità. Senza quest' azione costante, zone come il Bosco della Mesola o le pinete verso i Lidi comacchiesi sarebbero scomparse». A questo ora si aggiunge il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, gestito dal Cer e del quale il Consorzio è partner attivo, con l'obiettivo del monitoraggio del fenomeno nella zona del comacchiese. Quali le possibili soluzioni? «La realizzazione di barriere antisale - elenca il presidente del Consorzio -, ma anche una regimazione del Po, che favorirebbe la navigazione e renderebbe il fiume meno soggetto a magre estreme, contrastando la risalita dell'acqua salata. Inoltre, dalle Vacche auspica politiche per la salvaguardia della coltura del riso che rappresenta una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni: «Purtroppo - conclude - nel giro di pochissimi anni, da 11mila ettari coltivati siamo arrivati agli odierni 5mila: una grave diminuzione, causata dalle importazioni di riso dall' Asia a prezzi molto bassi che ha messo fuori mercato le nostre produzioni».

v. f.

.. 16 VENERDI - 28 AGOSTO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Comacchio

Camion fuori strada lungo la Roma: rallentamenti e disagi per gli automobilisti

«Cuneo salino, acqua risalita di 30 chilometri»
Il dato riguarda gli ultimi 20 anni ed è allarmante. Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica): «A rischio migliaia di ettari di terreno»

COMACCHIO

La risalita dell'acqua salata lungo i rami del Delta del Po rappresenta un grave problema per il settore agricolo. A parlare del fenomeno del cuneo salino, è Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che assieme a referenti di altri enti (in particolare dei vicini Consorzi di bonifica rodigini), sta cercando di mantenere alto l'interesse sul tema. «Negli ultimi 20 anni - ravvisa - l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri lungo le foci deltizie, in particolare nei rami secondari che, per quanto riguarda il Ferrarese, sono il Po di Goro e il Po di Volano. E, insinuandosi nell'entroterra, sta mettendo a rischio migliaia di ettari di terreni e le aziende agricole che operano sul territorio estense verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque necessarie per l'irrigazione, che in quelle di falda altrettanto importanti. Saremo al fianco del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (Cer) nel suo importante progetto di studio, ma è necessario mettere in campo altre azioni».

Il cuneo salino è un fenomeno che da sempre è oggetto di intervento del Consorzio di Bonifica di Pianura che monitora 40 chilometri di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno. Contrastiamo la salificazione dei terreni immettendo acqua dolce, prelevata e veicolata dai nostri impianti e canali permettendo la diluizione della salinità. Senza quest'azione costante, zone come il Bosco della Mesola o le pinete verso i Lidi comacchiesi sarebbero scomparse». A questo ora si aggiunge il progetto internazionale 'Reservoir' per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, gestito dal Cer e del quale il Consorzio è partner attivo, con l'obiettivo del monitoraggio del fenomeno nella zona del comacchiese. Quali le possibili soluzioni? «La realizzazione di barriere antisale - elenca il presidente del Consorzio -, ma anche una regimazione del Po, che favorirebbe la navigazione e renderebbe il fiume meno soggetto a magre estreme, contrastando la risalita dell'acqua salata. Inoltre, dalle Vacche auspica politiche per la salvaguardia della coltura del riso che rappresenta una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni: «Purtroppo - conclude - nel giro di pochissimi anni, da 11mila ettari coltivati siamo arrivati agli odierni 5mila: una grave diminuzione, causata dalle importazioni di riso dall' Asia a prezzi molto bassi che ha messo fuori mercato le nostre produzioni».

v. f.

PARCO DELTA

Ok alla variante 'anti allagamenti'

Il Parco del Delta del Po ha dato parere favorevole alla variante al piano regolatore che consentirà la realizzazione nell'area di San Giuseppe di Comacchio di una vasca di laminazione per smaltire in maniera efficace l'acqua piovana e dare una risposta al problema degli allagamenti nel comparto Lidi Nord, tra Porto Garibaldi e Lido di Volano. Nell'indicazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune e siglata dalla direttrice dell'Ente Parco, Maria Pia Pagliarone, viene autorizzato come le varianti debba essere «applieda esclusivamente alle aree effettivamente interessate dalle opere del progetto e in conformità alla normativa tecnica di attuazione del Piano Territoriale della Stazione Centro Storica di Comacchio». Nel frattempo, è stata convocata per l'8 settembre la Conferenza dei Servizi che avrà il compito di esprimere sull'importanza del progetto di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord. La società Calf sta lavorando per cercare di migliorare l'efficienza del sistema fognario della parte a più a nord del territorio, ma occorre una soluzione che permetta di smaltire in maniera più rapida le acque meteoriche. Una risposta potrebbe arrivare proprio dalla realizzazione di una vasca di laminazione a San Giuseppe di Comacchio, e di un nuovo impianto di sollevamento che permetta di smaltire l'acqua piovana ai canali del Consorzio di Bonifica.

Valeria Franzoni

«Cassaforte svuotata
Il furto in pieno giorno»

Il colpo domenica ai danni di un negozio di alimentari «È mercoledì qualcuno ha cercato di entrare di nuovo»

LIDO DI VOLANO

Sono state alcune migliaia di euro quelle sottratte durante un furto effettuato domenica in un negozio di alimentari ai danni del negozio di generi alimentari situato nella piazzetta degli stabilimenti balneari, in pieno centro al Lido di Volano, su via Spigaglia. Un furto al quale, pochi giorni dopo, pare aver fatto seguito anche il tentativo di un nuovo colpo.

Si tratta di un piccolo market nel quale è possibile trovare ogni tipo di generi alimentari. A gestirlo è Raffaella, una delle titolari delle molte note aziende del Ferrarese. Il furto si è verificato nel pomeriggio, molto probabilmente attorno alle ore 15, quando i titolari e i dipendenti si riservano una meritata pausa: lo stesso tempo che fa pensare che il ladro, molto probabilmente, temeva l'occhio fatidico dell'ariano della signora piemontese, la titolare del negozio ha trovato la porta di ingresso del locale scassinata - racconta Maria Pagliarone (nella foto) - casualmente nel cortocorteggio sembrava tutto in ordine, anche se purtroppo ha dovuto invece constatare come tutto l'incasso della mattinata era stato portato via. La cassaforte era aperta e vuota. La cosa allarmante - prosegue Maria - è il fatto che per esserci una domenica d'agosto, oltre tutto in un orario di punta in pieno pomeriggio.

dei Ferraresi. Anzi, il furto si è verificato nel pomeriggio, molto probabilmente attorno alle ore 15, quando i titolari e i dipendenti si riservano una meritata pausa: lo stesso tempo che fa pensare che il ladro, molto probabilmente, temeva l'occhio fatidico dell'ariano della signora piemontese, la titolare del negozio ha trovato la porta di ingresso del locale scassinata - racconta Maria Pagliarone (nella foto) - casualmente nel cortocorteggio sembrava tutto in ordine, anche se purtroppo ha dovuto invece constatare come tutto l'incasso della mattinata era stato portato via. La cassaforte era aperta e vuota. La cosa allarmante - prosegue Maria - è il fatto che per esserci una domenica d'agosto, oltre tutto in un orario di punta in pieno pomeriggio.

nella piazzetta che puliva di turisti e altre attività non era abita visto o sentito nulla di strano, durante lo scassinamento della porta.

Sul posto sono stati chiamati i Carabinieri della Compagnia Comacchio, ai quali è stata apportata la formale denuncia. «L'agguato ha creato tanta preoccupazione sia tra i titolari che fra noi dipendenti - aggiunge ancora amareggiata Pagliarone - la preoccupazione è aumentata ancora di più tre giorni dopo, mercoledì, quando una persona è stata avvistata nel intorno, almeno apparentemente, di forzare la serratura del locale, salvo poi cedere quando è stata vista anche da alcuni gestori delle attività adiacenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

È arrivata l'acqua grazie al Consorzio

Egregio direttore, vorrei esprimere il mio plauso al **Consorzio di Bonifica di Piacenza** per i lavori di messa in opera dell'acquedotto in strada Poviago di Piozzano ove risiedo. Quella zona era ancora priva di impianto di fornitura di acqua e grazie all'impegno del consorzio, in accordo con IREN e l'amministrazione comunale di Piozzano, si è potuto far arrivare l'acqua a otto nuclei familiari che per anni si arrangiavano con vecchie prese e pozzi. Vorrei sottolineare non solo l'efficienza tecnica e la buona qualità dei lavori, ma soprattutto la disponibilità, e la premurosa attenzione che tutto il personale ha dimostrato in noi residenti.

46 • Il giornale della gente

Libertà di parola

16 agosto 2020 LIBERTÀ

La prima avvertenza è arrivata: il mal di testa, come mai, è apparso a luglio e agosto. La seconda è arrivata: il mal di testa, come mai, è apparso a luglio e agosto. La terza è arrivata: il mal di testa, come mai, è apparso a luglio e agosto.

L'INFORMAZIONE SUI CONTAGI
«Titoli troppo ansiosi»
La voglia di serenità e il dovere delle notizie

Il Consiglio direttivo, ora volente volente, gli altri giornali che non vogliono aspettare per vedere le notizie e i dati del mal di testa. «Volete, anche oggi (28 agosto), non essere contagiati e siamo disposti a mettersi in quarantena a casa per 14 giorni?», ha chiesto il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Carlo Pavesi, durante una riunione con i nuclei familiari che si sono svolti in videoconferenza. «Sì, ma non so se ho il coraggio di fare un test di sangue», ha risposto un partecipante. «Ma se non si fa il test, non si sa se si è contagiati o no», ha detto il presidente. «Ma se non si fa il test, non si sa se si è contagiati o no», ha detto il presidente. «Ma se non si fa il test, non si sa se si è contagiati o no», ha detto il presidente.

LIBERTÀ
Aspetto la ghiaia ormai da due anni

Il Consiglio direttivo, ora volente volente, gli altri giornali che non vogliono aspettare per vedere le notizie e i dati del mal di testa. «Volete, anche oggi (28 agosto), non essere contagiati e siamo disposti a mettersi in quarantena a casa per 14 giorni?», ha chiesto il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Carlo Pavesi, durante una riunione con i nuclei familiari che si sono svolti in videoconferenza. «Sì, ma non so se ho il coraggio di fare un test di sangue», ha risposto un partecipante. «Ma se non si fa il test, non si sa se si è contagiati o no», ha detto il presidente. «Ma se non si fa il test, non si sa se si è contagiati o no», ha detto il presidente.

Unimore avvia un percorso di alta formazione per lo Sviluppo sostenibile dell' Appennino

Le Università dell' Emilia-Romagna, capofila Unimore, danno il via al progetto AL.FO.N.S.A, finanziato dalla Regione. I primi appuntamenti, le Summer School "Piante aromatiche e oli essenziali in Appennino: coltivazione, produzione e impieghi" e "Suoli dell' Appennino e Sequestro di Carbonio

L' Appennino **emiliano-romagnolo**, con una estensione di 9.458 kmq, pari ad oltre il 40% della superficie dell' Emilia-Romagna, e una grande ricchezza per l' intera Regione in termini ecologico- ambientali, sociali, culturali, economici, paesaggistici. La presenza umana è la condizione indispensabile per mantenere e migliorare la vitalità dell' Appennino in ottica di sostenibilità complessiva : creare lavoro e generare reddito in maniera duratura, garantire condizioni di benessere, preservare nel tempo l' ambiente e le funzioni da esso svolte. In questo contesto si inserisce la nuova offerta formativa proposta dal Network delle Università della Regione Emilia-Romagna (Modena e Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Parma, Politecnico di Milano e Cattolica per le loro sedi di Piacenza), UNIAPPENNINO, guidato da Unimore sotto la direzione del prof. Emiro Endrighi .All' interno dei nuovi scenari geopolitici, ambientali, tecnologici, il paradigma dello sviluppo sostenibile, anche nella declinazione dell' Agenda 2030 dell' ONU e dei suoi diciassette obiettivi strategici, modifica le opportunità dei vari territori, ridisegna il ruolo dei vari fattori e riorienta attività e comportamenti. I territori appenninici possono così riacquisire vitalità in se, oltre che importanza di tipo funzionale rispetto alle zone urbane e rurali di pianura. Si rende necessario combattere l' isolamento dell' Appennino promuovendo processi di scambio e di ibridazione a vasto raggio, allo scopo di accrescere le competenze del capitale umano dell' Appennino per innescare processi virtuosi di crescita e progresso. Il valore di un territorio, a maggior ragione se fragile come l' Appennino, si gioca, oggi più di ieri, sulla capacità di sviluppare competenze in grado di promuovere in ottica dinamica processi manageriali, assetti organizzativi aziendali e territoriali, interrelazioni globale-locale capaci di valorizzarne il patrimonio .Questi obiettivi saranno perseguiti mediante attività didattiche e di ricerca progettate e realizzate assieme a tutte le realtà territoriali, come spiega il prof. Emiro Endrighi di Unimore - "Affinché questo territorio mantenga e migliori i suoi aspetti qualificanti e

MODENA TODAY
Attualità

Attualità / Sestola

Unimore avvia un percorso di alta formazione per lo Sviluppo sostenibile dell'Appennino

Le Università dell'Emilia-Romagna, capofila Unimore, danno il via al progetto AL.FO.N.S.A, finanziato dalla Regione. I primi appuntamenti, le Summer School "Piante aromatiche e oli essenziali in Appennino: coltivazione, produzione e impieghi" e "Suoli dell'Appennino e Sequestro di Carbonio


 Redazione
 27 AGOSTO 2020 10:37

I più letti di oggi

- 1 Coronavirus, 116 nuovi positivi in regione. Ben 25 sono a Modena
- 2 Coronavirus, balzo in avanti in Emilia-Romagna: 127 nuovi positivi
- 3 Altri 7 contagi in provincia: a Corpi, Castell'Alcino, Modena, Nonentola e Sassuolo
- 4 Contagio, 25 casi a Modena. Ancora un decesso in una residenza per anziani

L' Appennino **emiliano-romagnolo**, con una estensione di 9.458 kmq, pari ad oltre il 40% della superficie dell'Emilia-Romagna, è una grande ricchezza per l'intera Regione in termini ecologico- ambientali, sociali, culturali, economici, paesaggistici. La **presenza umana è la condizione indispensabile per mantenere e migliorare la vitalità dell'Appennino in ottica di sostenibilità complessiva**: creare lavoro e generare reddito in maniera duratura, garantire condizioni di benessere, preservare nel tempo l'ambiente e le funzioni da esso svolte.

In questo contesto si inserisce la nuova offerta formativa proposta dal **Network delle Università della Regione Emilia-Romagna** (Modena e Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Parma, Politecnico di Milano e Cattolica per le loro sedi di Piacenza), UNIAPPENNINO, guidato da Unimore sotto la direzione del prof. **Emiro Endrighi**.

All'interno dei nuovi scenari geopolitici, ambientali, tecnologici, il paradigma dello sviluppo sostenibile, anche nella declinazione dell'Agenda 2030 dell'ONU e dei suoi diciassette obiettivi strategici, modifica le opportunità dei vari territori, ridisegna il ruolo dei vari fattori e riorienta attività e comportamenti. **I territori appenninici possono così riacquisire vitalità in sé**, oltre che importanza di tipo funzionale rispetto alle zone urbane e rurali di pianura.

Si rende necessario combattere l'isolamento dell'Appennino promuovendo processi di scambio e di ibridazione a vasto raggio, allo scopo di accrescere le competenze del capitale umano dell'Appennino per innescare processi virtuosi di crescita e progresso.

Il valore di un territorio, a maggior ragione se fragile come l'Appennino, si gioca, oggi più di ieri, sulla capacità di sviluppare competenze in grado di promuovere in ottica dinamica processi manageriali, assetti organizzativi aziendali e territoriali, interrelazioni globale-locale capaci di valorizzarne il patrimonio.

Questi obiettivi saranno perseguiti mediante attività didattiche e di ricerca

necessario invertire i processi che stanno indebolendo l' Appennino **emiliano-romagnolo** come l' abbandono delle coltivazioni, il rimboschimento selvaggio, il non governo delle acque e dei terreni ad alto potenziale franoso, le carenze infrastrutturali e di servizio alle imprese che ne appesantiscono le potenzialità di sviluppo e riducono le opportunità di lavoro, i limiti nei servizi alle persone e alle comunità che intaccano il livello di welfare e la qualità della vita di chi intende vivere in queste zone, la non adeguata valorizzazione delle produzioni locali, dei siti storico-culturali, delle risorse naturali e dei paesaggi che penalizza sia le opportunità imprenditoriali - in campo agroalimentare, artigianale, turistico - che il benessere e ben vivere". "E' la prima volta - tiene a precisare il prof. Emiro Endrighi - che viene attivato un progetto di questo tipo e ciò grazie sia alla sensibilità e disponibilità di molti colleghi sia all' attenzione della Regione Emilia-Romagna verso il territorio appenninico e all' importanza delle conoscenze e competenze specifiche per il suo sviluppo. È un percorso impegnativo che vogliamo condurre nel migliore dei modi, in collaborazione con tutti i soggetti privati e pubblici che hanno interesse allo sviluppo sostenibile (in termini economici, sociali e ambientali) dell' Appennino." Le proposte formative del Network delle Università dell' Appennino contemplano Master e Corsi di Perfezionamento, Corsi di aggiornamento professionale, Summer School, cicli di seminari di aggiornamento e approfondimento tutti caratterizzati da un approccio integrato allo sviluppo sostenibile del territorio appenninico . "La buona conoscenza delle condizioni e problematiche generali - conclude il prof. Emiro Endrighi - così come riflessioni e concettualizzazioni riguardanti lo sviluppo sostenibile e i relativi diversi approcci, l' adeguata dimestichezza con i metodi e gli strumenti della programmazione territoriale e della democrazia partecipata declinate su questi territori, costituiscono componenti fondamentali nella preparazione dei professionisti, indispensabili per l' implementazione di strategie di sviluppo sostenibile dell' Appennino. Su queste si innestano le competenze settoriali e disciplinari declinate alle specificità di tali aree" .A fine agosto si terranno le prime due iniziative di ALFONSA: la Summer School "Piante aromatiche e oli essenziali in Appennino: coltivazione, produzione e impieghi" di cui è referente la prof.ssa Stefania Benvenuti di Unimore e " Suoli dell' Appennino e Sequestro di Carbonio: casi di studio utilizzando R e GIS " di cui è responsabile la prof.ssa Livia Vittori dell' Università di Bologna, mentre in autunno si terrà il corso di aggiornamento " Approcci e strumenti innovativi per lo sviluppo locale " con responsabile il prof. Alessio Malcevski dell' Università di Parma.Per tutte le iniziative visitare il sito <https://alfonsa.unimore.it/> Il progetto ALFONSA si rivolge a: diplomati, neo-laureati e studenti universitari interessati a perfezionarsi professionalmente sui temi che attengono allo sviluppo sostenibile dell' Appennino, Amministratori, Dirigenti e Tecnici delle amministrazioni locali, Amministratori e tecnici di organismi ed **enti** territoriali (GAL, Enti di **Bonifica**, Parchi), Liberi professionisti, Insegnanti delle scuole di diverso ordine e grado, Esponenti, dirigenti e tecnici delle Associazioni imprenditoriali, Esponenti e tecnici delle Associazioni culturali.

l' appello

Preoccupa la siccità ma è il "cuneo salino" l' allarme nel Ferrarese

Dalle Vacche (Consorzio Bonifica): l' acqua salata risale «Una minaccia per agricoltura e falda. Subito interventi»

Preoccupa la siccità, visto che le sono praticamente dimezzate rispetto alla media le portate del Po che solo mercoledì faceva rilevare 689 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro.

Ma non siamo ancora ai livelli di allarme dello scorso anno.

Perché ciò su cui occorre stare in allerta è il "cuneo salino" nelle acque del Ferrarese, poiché si registra una risalita di ben 30 km nei corsi d' acqua negli ultimi 20 anni.

Allarme dal **ConsorzioUn** allarme lanciato Franco Dalle Vacche, presidente **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara** che da anni si è attivato con i vicini **Consorzi** di bonifica rodigini per tenere vivo l' interesse su un problema grave: «Negli ultimi 20 anni l' acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 km nelle foci deltizie, nei rami secondari del Po di Goro ed il Po di Volano» spiega Dalle Vacche. Un problema non di facile soluzione poiché «entrando nell' entroterra - sottolinea il presidente **Consorzio** - mette a rischio migliaia di ettari e le aziende agricole che operano sul territorio estense verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque per l' irrigazione che in quelle di falda». Per questo motivo l' annuncio del **Consorzio** che sarà al fianco del **Consorzio Cer** nell' importante progetto di studio internazionale "Reservoir" per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, programma gestito dal **Cer** e del quale il **Consorzio** è partner attivo, con l' obiettivo del monitoraggio del fenomeno nel Comacchiese. «Ma occorre mettere in campo altre azioni», ammonisce Dalle Vacche: «La risalita dell' acqua salata, detta cuneo salino, nei rami del Delta del Po è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare. È una minaccia molto significativa che da sempre è oggetto di intervento del **Consorzio** che attenziona 40 km di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno». E allora che fare?

Nuova acqua dolce Da tempo il **Consorzio** contro la salificazione dei terreni, procede immettendo acqua dolce dai propri impianti e canali permettendo la diluizione della salinità: «Senza quest' azione costante, zone come il Bosco della Mesola o le pinete verso i lidi sarebbero scomparse ma anche gli importantissimi vivai della zona non potrebbero conservarsi», sottolinea Dalle Vacche. A dare un po' di respiro ad acque e terreni, però, informa l' Autorità di bacino del Po è un break estivo che permetterà dal prossimo weekend il calo delle temperature e copiose piogge sul distretto del Po che aumenteranno la portata del fiume.



-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

PARCO DEL DELTA

Ok alla variante 'anti allagamenti'

Il Parco del Delta del Po ha dato parere favorevole alla variante al **piano** regolatore che consentirebbe la realizzazione nell' area di San Giuseppe di Comacchio di una vasca di laminazione per smaltire in maniera efficace l' acqua piovana e dare una risposta al problema degli allagamenti nel comparto Lidi Nord, tra Porto Garibaldi e Lido di Volano. Nell' indicazione, pubblicata all' Albo pretorio del Comune e siglata dalla direttrice dell' **Ente** Parco, Maria Pia Pagliaruso, viene puntualizzato come la variante debba essere «applicata esclusivamente alle aree effettivamente interessate dalle opere del progetto, e sia conforme alla normativa tecnica di attuazione del Piano Territoriale della Stazione Centro Storico di Comacchio». Nel frattempo, è stata convocata per l' 8 settembre la Conferenza dei Servizi che sarà chiamata ad esprimersi sull' importante progetto di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord. La società Cadf sta lavorando per cercare di migliorare l' efficacia del sistema fognario della parte a più a nord del territorio, ma occorre una soluzione che permetta di smaltire in maniera più rapida le acque meteoriche. Una risposta potrebbe arrivare proprio dalla realizzazione di una vasca di laminazione a San Giuseppe di Comacchio, e di un annesso impianto di sollevamento che permetta di scaricare l' acqua piovana ai canali del **Consorzio di Bonifica**.

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comacchio
Camion fuori strada lungo la Roma: rallentamenti e disagi per gli automobilisti

«Cuneo salino, acqua risalita di 30 chilometri»
Il dato riguarda gli ultimi 20 anni ed è allarmante. Dalle Vacche (Consorzio di Bonifica): «A rischio migliaia di ettari di terreno»

COMACCHIO
La risalita dell'acqua salata lungo i lami del Delta del Po rappresenta un grave problema per il settore agricolo. A parlare del fenomeno del cuneo salino, è Franco Dalla Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, che assieme a referenti di altri enti (in particolare dei vicini Consorzi di bonifica, roggiati), sta cercando di mantenere alto l'interesse sul tema. «Negli ultimi 20 anni - spiega - l'acqua salata del mare è risalita a ridosso di quasi 30 chilometri lungo le foci del delta, in particolare nei rami secondari che, nel quarto riguarda il Ferrarese, sono il Po di Goro e il Po di Volano. E, malgrado l'antropizzazione, sta mettendo a rischio migliaia di ettari di bonifica e aziende agricole che coltivano il territorio esteso verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque sotterranee per l'irrigazione, che in quelle di falda al tramonto imponenti. Saremo al fianco del Consorzio per il Comune di Emilia Romagna (Caf) nel

... della Masiola o le pinere verso i Lidi comacchiesi sarebbero scomparse». A questo ora si aggiunge il progetto internazionale "Reservoir" per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, gestito dal Car e dal quale il Consorzio è partner attivo, con l'obiettivo del monitoraggio del fenomeno nella zona del comacchiese. Quali le possibili soluzioni? «La realizzazione di barriere antialze - spiega l'assessore del Consorzio - ma anche una regolazione del Po, che favorirebbe la navigazione e renderebbe il fiume meno soggetto a migra estreme, contrastando la risalita dell'acqua salata». Inoltre, Dalla Vacche auspica politiche per la salvaguardia della coltura del riso che rappresenti la salvaguardia del territorio. «L'obiettivo - conclude - nel giro di pochissimi anni, da Temis a tutti i coltivi sono arrivati agli ordini l'imita. Una grave diminuzione, causata dalle importazioni di riso dall'Asia a prezzi molto bassi che ha messo fuori mercato le nostre produzioni».

PARCO DEL DELTA
Ok alla variante 'anti allagamenti'
Il Parco del Delta del Po ha dato parere favorevole alla variante al piano regolatore che consentirebbe la realizzazione nell'area di San Giuseppe di Comacchio di una vasca di laminazione per smaltire in maniera efficace l'acqua piovana e dare una risposta al problema degli allagamenti nel comparto Lidi Nord, tra Porto Garibaldi e Lido di Volano. Nell'indicazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune e siglata dalla direttrice dell'Ente Parco, Maria Pia Pagliaruso, viene puntualizzato come la variante debba essere applicata esclusivamente alle aree effettivamente interessate dalle opere del progetto, e sia conforme alla normativa tecnica di attuazione del Piano Territoriale della Stazione Centro Storico di Comacchio». Nel frattempo, è stata convocata per l'8 settembre la Conferenza dei Servizi che sarà chiamata ad esprimersi sull'importante progetto di messa in sicurezza idraulica del comparto Lidi Nord. La società Cadf sta lavorando per cercare di migliorare l'efficacia del sistema fognario della parte a più a nord del territorio, ma occorre una soluzione che permetta di smaltire in maniera più rapida le acque meteoriche. Una risposta potrebbe arrivare proprio dalla realizzazione di una vasca di laminazione a San Giuseppe di Comacchio, e di un annesso impianto di sollevamento che permetta di scaricare l'acqua piovana ai canali del Consorzio di Bonifica.

«Cassaforte svuotata Il furto in pieno giorno»
Il colpo domenica ai danni di un negozio di alimentari «Mercoledì qualcuno ha cercato di entrare di nuovo»

LIDO DI VOLANO
Sono state sicure migliaia di euro, quelle sottratte durante un furto effettuato domenica ai danni del negozio di generi alimentari situato nella piazzetta degli stabilimenti balneari, in pieno centro a Lido di Volano, su via Spiaggia. Un furto al quale pochi giorni dopo, pare essere fatto seguito anche il tentativo di un nuovo colpo.

Si tratta di un piccolo market nel quale è possibile trovare oggi tipo di generi alimentari. A gestirlo è Staffella, una delle ditte di Lido di Volano che ha aperto il suo negozio di generi alimentari nel 2015. Il furto è avvenuto domenica 23 agosto, intorno a un orario di punta in pieno pomeriggio.

dei Fratelli Azzi. Il furto si è verificato nel pomeriggio, molto probabilmente attorno alle ore 15, quando i fratelli e dipendenti si risvegliano una merenda passata, lo spazio temporale fa pensare che il ladro, molto probabilmente, tenesse d'occhio l'attività.

«All'orario della riapertura pomeridiana, la titolare del negozio ha trovato la porta di ingresso del locale scassinata - racconta Mattia Pagliarini (nella foto) - curvamente nel retrocortile sembrava tutto in ordine, anche se purtroppo ho dovuto invece constatare come tutto l'incasso della mattinata era stato portato via. La cassaforte era aperta e vuota. La cosa singolare - prosegue Mattia - è il fatto che più essendo una domenica d'agosto, ritrovato in un orario di punta in pieno pomeriggio, nella piazzetta che pullula di turisti e altre attività nessuno abbia visto o sentito nulla di strano, durante lo scassinamento della porta».

Sul posto sono stati chiamati i Carabinieri della Compagnia Comacchio, ai quali è stata sparsa la notizia del furto. «L'agguato ha creato tanta preoccupazione sia fra i turisti che fra noi dipendenti - aggiunge ancora Mattia Pagliarini - la preoccupazione è aumentata ancora di più tre giorni dopo, mercoledì, quando una persona è stata avvistata nell'incasso, almeno apparentemente, forzando le serrature del locale, salvo poi disappears quando è stata notata da alcuni gestori delle attività della zona».

FRASCATA | Bonificato il canale «Diversivo in valle»

E' costato circa 25mila euro al Comune di Conselice l'intervento di urgenza per la bonifica del canale di scolo consorziale «Diversivo in valle» in corrispondenza dell'impianto idrovoro Sabbadina, in via Frascata 30, portato a termine il 18 agosto dopo lo sversamento illecito di sostanze inquinanti nel corso d'acqua. Nei giorni precedenti, infatti, il consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale aveva segnalato al Comune la presenza nel canale di «sostanze estranee o potenzialmente contaminanti di origine ignota», evidentemente scaricate in maniera illegale e in quantità considerevole. Il successivo sopralluogo di Arpa e Sac evidenziava una concentrazione di grassi ed olii animali e vegetali circa duemila volte superiore al valore limite di emissione in acque superficiali ed una presenza significativa di idrocarburi. Un atto doloso gravissimo, a seguito del quale il sindaco Paola Pula ha sporto denuncia contro ignoti ai Carabinieri. Senza la presenza dell'idrovora che ha intercettato il materiale in superficie, le sostanze inquinanti sarebbero confluite nel canale Destra Reno e finite in mare.

setteserequi 28 agosto 2020 - Numero 52

per ulteriori approfondimenti
clicca sul web www.settesere.it

Cronaca Bassa Romagna 13

COTIGNOLA | Bruno Biagi (Gvm) sul campus universitario

«Una grande occasione per gli ospedali pubblici»

«La Romagna ha una grande occasione per diventare un centro grande campus per l'offerta formativa medica di due università: sono Bologna e Ferrara». Bruno Biagi, amministratore delegato di Maria Cecilia Hospital, dopo le polemiche scaturite dal progetto che dovrebbe portare in avanti il nuovo corso di laurea in Medicina e chirurgia nella clinica privata di Cotignola, interviene per sottolineare le possibili ricadute positive di questa iniziativa, a partire dalla sinergica integrazione tra gli ospedali di Lugo e Ferrara e la struttura del Gruppo Villa Maria. Sia l'Ateneo bolognese che quello ferrarese hanno da tempo puntato gli occhi sulla Romagna. Mentre Bologna ha trovato terreno fertile tra strutture pubbliche, fondazioni bancarie e imprese del territorio (tra cui lo stesso Ferrara, che ha sostenuto i progetti di Istito e Ravenna), l'Ateneo di Ferrara è pronto a scommettere sul Maria Cecilia Hospital, dove il privato ha

di cronologizzare l'opportunità pubblica di investimenti per integrare i necessari requisiti formativi (es. l'ospedale di Lugo per l'Ostetricia e Ginecologia, la Medicina d'urgenza, il Pronto soccorso e la medicina territoriale): dando così fonditura ragione ad un rivisitato modo di fare presidi pubblici che, diversamente, soffrirebbero un progressivo impoverimento. Lanciata così l'opportunità dell'opportunità pubblica di prossima (l'agosto) l'Ateneo può portare un rafforzamento proprio grazie all'opportunità di entrare nel percorso del progetto accademico su Ferrara, senza che ciò possa comportare la tenuta "privatistica" dell'offerta formativa universitaria che, e non può essere diversamente, rimarrà nella esclusiva tripartita dell'Ateneo di Ferrara. Per semplice ragionevolezza - conclude Biagi - rivediamo il difficile ritraccio tra i giusti finanziamenti del dissenso a che tutto ciò si realizzi, è data.

DAVIDE RANALLI, sindaco di Lugo, dopo le polemiche «Nessuna ripercussione sulla giunta»

Alcuni lo vedono come un'opportunità. Altri, invece, ritengono il rinvio al matrimonio tra società pubblica e privata. Se il Pd vede questo progetto vantaggioso da prendere al volo, altri partiti tracciano il nesso non piace ai Verdi e la Sinistra italiana. «Occorre ricordare ai vertici regionali - si legge nella nota del Nord ligure - che il programma diceva ben altro a maggioranza all'Accordo con le Università se potessero trattare con l'Ateneo della Romagna, per essere coerenti con ciò che si è dichiarato in campagna elettorale». «Nessuna dibattito a che il Gvm, se lo ritiene opportuno e se è in grado di farlo e di mantenerlo, intrattiene un proprio polo universitario privato», dice Maurizio Marongiu, presidente di Sinistra per Ravenna ed ex primario di Oncologia presso l'Ospedale di Ravenna. Ma la realtà sembra allinearsi alla Asst Romagna dove rivela a disposizione del polo universitario bolognese-rognogino di recente stipulazione. L'ubicazione deriva dal fatto che si tratta di terra pubblica che hanno giocato un ruolo fondamentale nel successo della coalizione di centrosinistra guidata dal sindaco di Lugo Davide Ranalli. Un'occasione ghiotta per l'op-

portazione in consiglio comunale a Lugo, che in questa vicenda si vede qualche cricca nella Fucina. «Lavoro divisione all'interno della giunta non favorisce l'iter autorizzativo del progetto universitario che manca, al momento, di un esplicito e convinto sostegno della nostra Regione, come evidenziato dal Rettore dell'Università di Ferrara, prof. Zaia», commenta Bruno Paloni del gruppo Per la buona politica. «Tali frizioni politiche - risponde il sindaco di Lugo Davide Ranalli - al momento, pare non abbiano avuto alcuna ripercussione sulla tenuta della giunta, composta da quasi tutte le forze politiche che disdono via alla coalizione di centro sinistra, indipendentemente dai contributi settoriali apportati. «Bene dunque il confronto e anche se ad oggi non risultano richieste di incontro da parte di nessuno delle sedi o, peggio, sui giornali. Ripetiamo il progetto (politico di centrosinistra, ndr) in mezzo alla gente, tra i lavoratori, le imprese, le famiglie».

FRASCATA | Bonificato il canale «Diversivo in valle»

È costato circa 25mila euro al Comune di Conselice l'intervento di urgenza per la bonifica del canale di scolo consorziale «Diversivo in valle» in corrispondenza dell'impianto idrovoro Sabbadina, in via Frascata 30, portato a termine il 18 agosto dopo lo sversamento illecito di sostanze inquinanti nel corso d'acqua. Nei giorni precedenti, infatti, il consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale aveva segnalato al Comune la presenza nel canale di «sostanze estranee o potenzialmente contaminanti di origine ignota», evidentemente scaricate in maniera illegale e in quantità considerevole. Il successivo sopralluogo di Arpa e Sac evidenziava una concentrazione di grassi ed olii animali e vegetali circa duemila volte superiore al valore limite di emissione in acque superficiali ed una presenza significativa di idrocarburi. Un atto doloso gravissimo, a seguito del quale il sindaco Paola Pula ha sporto denuncia contro ignoti ai Carabinieri. Senza la presenza dell'idrovora che ha intercettato il materiale in superficie, le sostanze inquinanti sarebbero confluite nel canale Destra Reno e finite in mare.

UNIONE | Arriva la nuova bolletta della Tari

A partire da quest'anno, la tassa sui rifiuti (Tari) sarà recapitata direttamente dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per conto di ognuno dei nove Comuni dell'Unione. Pertanto, la bolletta non ripeterà più il nome del Comune di residenza. Nel mese di settembre verranno recapitate le bollette per provvedere al pagamento della prima delle rate del 2020, con scadenza il 10 settembre 2020.

BARBIANO | No alla chiusura dell'Ufficio postale

Dopo l'allarme Covid, nulla sarà come prima. Avranno pensato così i vertici di Poste Italiane che nel periodo di lockdown hanno sospeso totalmente il servizio postale dell'ufficio di Barbiano. «Alla ripartenza, Poste Italiane ha reso noto il nuovo orario, che prevede una sola apertura settimanale, il mercoledì mattina dalle 8.30 alle 13.00, limitando in maniera inaccettabile le possibilità di usufruire del servizio», si legge nell'ordine del giorno approvato dal gruppo di maggioranza in consiglio comunale a Cotignola nelle scorse settimane che chiede all'azienda di tornare sui propri passi. Poste Italiane ha risposto al municipio di piazza Vittorio Emanuele II affermando che al momento non risulta possibile accogliere la richiesta di ripristino del servizio, in quanto tale riduzione «è inserita in un più ampio quadro di esigenze legate alla gestione del personale anche in conseguenza del particolare momento vissuto nei mesi scorsi» e che «la consistenza del personale che opera negli uffici viene determinata in relazione ai volumi medi di traffico, la tipologia dei servizi richiesti e al bacino d'utenza previsto». «Ci pare dunque chiaro - dichiarano i vertici del gruppo insieme per Cotignola - che l'intento del gruppo postale sia proprio quello di arrivare alla chiusura definitiva dell'aportelle un vero e proprio schiaffo ai cittadini, in quanto ad ogni quello di Poste Italiane è l'unico servizio bancario disponibile nella frazione; inoltre, benché si tratti di un'azienda privatizzata, è comunque legata a un servizio pubblico, anche se la vocazione al servizio pare del tutto scomparsa dalle logiche aziendali».

ZAGONARA | Partita la nuova campagna di scavi

Gli archeologi tornano sulle tracce del Castello

Gli archeologi dell'Università di Bologna sono tornati a caccia di tracce del passato al Castello di Zagonara, sul versante luglese del piccolo abitato. La nuova campagna è partita lunedì 24. Lo scavo del castello di Zagonara è iniziato nell'estate del 2017, come prosecuzione di un'indagine archeologica che l'Università di Bologna ha iniziato nel 2009 nella bassa pianura ravennate, sotto la direzione scientifica del professor Andrea Augenti e il coordinamento del dott. Marco Cavalzani. Le campagne di ricerca condotte nell'approfondimento di terreno di proprietà di Giovanni Ricci hanno portato alla luce le tracce di un insediamento che si formò a partire dal 800/900 d.C., sviluppando poi un vero e proprio villaggio

RAGNACAVALLI | Il sipario del Goldeni riapre a S. Michele

Terminarono pochi giorni prima della Festa di San Michele, dal 24 al 29 settembre, i lavori di restauro dell'aportelle storico del Teatro Goldeni di Ragnacavalli. Rimane a poco prima della metà dell'intervento, i lavori di restauro dell'aportelle storico del Teatro Goldeni di Ragnacavalli. Rimane a poco prima della metà dell'intervento, i lavori di restauro dell'aportelle storico del Teatro Goldeni di Ragnacavalli. Rimane a poco prima della metà dell'intervento, i lavori di restauro dell'aportelle storico del Teatro Goldeni di Ragnacavalli.

Consorzio Bonifica - livelli del Po ancora bassi, attenzione al cuneo salino

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Cuneo salino: risalita di ben 30 km negli ultimi 20 anni. Costante lavoro del Consorzio per contrastare il fenomeno Franco Dalle Vacche: Ma servono strategie su più fronti per non mettere ulteriormente in pericolo acqua potabile, irrigua, terreni e aziende Sono praticamente dimezzate rispetto alla media le portate del fiume Po che mercoledì faceva rilevare 689 metri cubi al secondo a Pontelagoscuro. Restano comunque migliori dello scorso anno ma oltre ad un problema di siccità, di effetti del cambio climatico con piogge estremamente forti a macchia di leopardo, vi è un altro importante effetto da non sottovalutare. Negli ultimi 20 anni l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 km nelle foci deltizie, in particolare nei rami secondari, che per quanto riguarda il ferrarese sono il Po di Goro ed il Po di Volano. Entrando nell'entroterra mette a rischio migliaia di ettari e le aziende agricole che operano sul territorio estense verso la costa, a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque necessarie per l'irrigazione, che in quelle di falda altrettanto importanti. Saremo al fianco del Consorzio Cer nel suo importante progetto di studio ma occorre mettere in campo altre azioni. A porre all'attenzione questo delicato argomento è Franco Dalle Vacche, Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che da tempo concorre con altri protagonisti, in particolare con i vicini Consorzi di bonifica rodigini, cercando di fare tutto il possibile per tenere vivo l'interesse sul tema.

La risalita dell'acqua salata, detta cuneo salino, nei rami del Delta del Po è un grande problema che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare. Contamina le falde e nelle situazioni più gravi, rende l'acqua inservibile a fini potabili e per l'irrigazione di terreni, che, peraltro, essendo caratterizzati dalla forte componente sabbiosa, facilitano l'infiltrazione di acqua salata spiega Dalle Vacche - si tratta di una minaccia molto significativa che da sempre è oggetto di intervento del Consorzio che attenziona 40 km di zona costiera, dal Po di Goro alla foce del Reno. Contrastiamo la salificazione dei terreni immettendo acqua dolce, prelevata e veicolata dai nostri impianti e canali permettendo la diluizione della salinità. Opera che in particolare è svolta dai canali di gronda realizzati paralleli alla costa, nei quali immettiamo acqua dolce creando una barriera naturale che favorisce la vita della flora naturale e la produzione agricola di questi areali costieri. Senza quest'azione costante, zone come il Bosco della Mesola o le pinete verso i lidi sarebbero scomparse ma anche gli importantissimi vivai della zona non potrebbero conservarsi. A questo ora si aggiunge il progetto internazionale Reservoir per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, programma gestito dal Cer e del quale il Consorzio è partner attivo, con l'obiettivo del monitoraggio del fenomeno nella zona del comacchiese. Il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara conferma così il suo ruolo centrale a servizio di un territorio affascinante, ma idraulicamente difficile. Il cuneo salino è certamente



favorito dai cambiamenti climatici, dall'innalzamento del livello del mare ma anche dall'abbassamento del livello del suolo, dovuto a fenomeni naturali ma anche dalle storiche estrazioni di gas prosegue il presidente la nostra presenza è costante per salvaguardare l'ambiente e l'economia delle aziende agricole ma per puntare ad avere risultati significativi, servirebbe davvero lavorare su più fronti realizzando barriere antisale ma anche una regimazione del Po della quale se ne discute da anni, che oltre a favorire la navigazione, lo renda meno soggetto a magre estreme, contrastando con efficacia la risalita dell'acqua salata. Nel contempo servirebbero azioni politiche per la salvaguardia della coltura del riso che con le sue pratiche colturali, è una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni. Purtroppo nel giro di pochissimi anni, da 11.000 ettari coltivati siamo oggi a soli 5000 ettari, una grave diminuzione causata dalle importazioni di riso da Asia sud orientale a prezzi molto bassi, mettendo fuori mercato le nostre produzioni, con il conseguente abbandono della coltura da parte degli agricoltori"

Lago Maggiore, acqua ai minimi storici

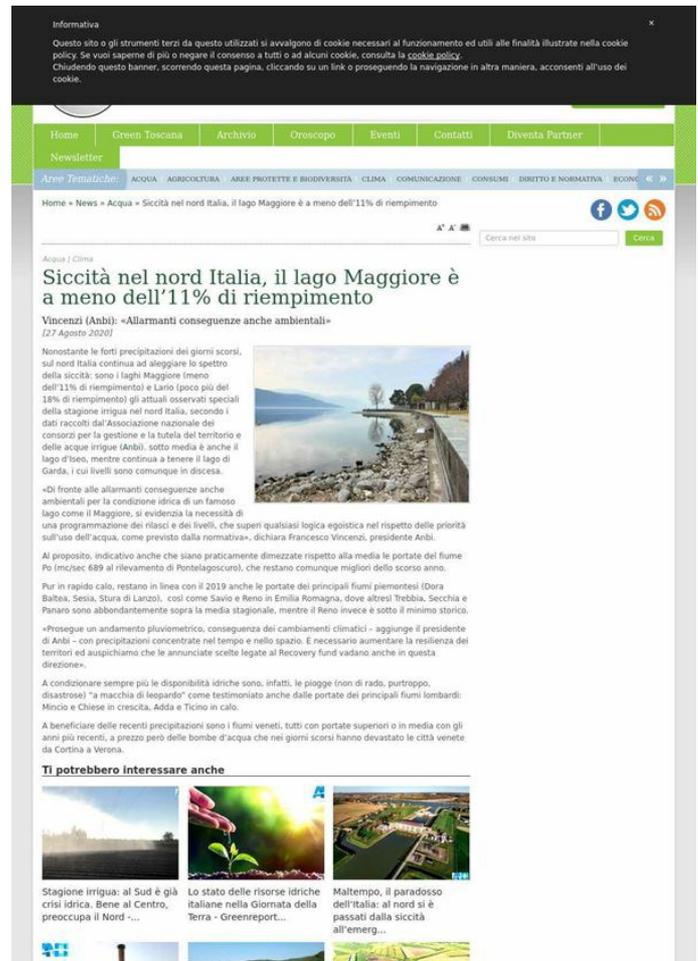
servizio video



Siccità nel nord Italia, il lago Maggiore è a meno dell'11% di riempimento

Vincenzi (Anbi): «Allarmanti conseguenze anche ambientali» [27 Agosto 2020] Nonostante le forti precipitazioni dei giorni scorsi, sul nord Italia continua ad aleggiare lo spettro della siccità: sono i laghi Maggiore (meno dell' 11% di riempimento) e Lario (poco più del 18% di riempimento) gli attuali osservati speciali della stagione irrigua nel nord Italia, secondo i dati raccolti dall' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). sotto media è anche il lago d' Iseo, mentre continua a tenere il lago di Garda, i cui livelli sono comunque in discesa. «Di fronte alle allarmanti conseguenze anche ambientali per la condizione idrica di un famoso lago come il Maggiore, si evidenzia la necessità di una programmazione dei rilasci e dei livelli, che superi qualsiasi logica egoistica nel rispetto delle priorità sull' uso dell' acqua, come previsto dalla normativa», dichiara Francesco Vincenzi, presidente Anbi. Al proposito, indicativo anche che siano praticamente dimezzate rispetto alla media le portate del fiume Po (mc/sec 689 al rilevamento di Pontelagoscuro), che restano comunque migliori dello scorso anno. Pur in rapido calo, restano in linea con il 2019 anche

le portate dei principali fiumi piemontesi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo), così come Savio e Reno in Emilia Romagna, dove altresì Trebbia, Secchia e Panaro sono abbondantemente sopra la media stagionale, mentre il Reno invece è sotto il minimo storico. «Prosegue un andamento pluviometrico, conseguenza dei cambiamenti climatici - aggiunge il presidente di Anbi - con precipitazioni concentrate nel tempo e nello spazio. È necessario aumentare la resilienza dei territori ed auspichiamo che le annunciate scelte legate al Recovery fund vadano anche in questa direzione». A condizionare sempre più le disponibilità idriche sono, infatti, le piogge (non di rado, purtroppo, disastrose) 'a macchia di leopardo' come testimoniato anche dalle portate dei principali fiumi lombardi: Mincio e Chiese in crescita, Adda e Ticino in calo. A beneficiare delle recenti precipitazioni sono i fiumi veneti, tutti con portate superiori o in media con gli anni più recenti, a prezzo però delle bombe d' acqua che nei giorni scorsi hanno devastato le città venete da Cortina a Verona.



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Home Green Toscana Archivio Oroscopo Eventi Contatti Diventa Partner

Newsletter

Altre Tematiche: ACQUA AGRICOLTURA AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ CLIMA COMUNICAZIONE CONSUMI DIRITTO E NORMATIVA ECONOMIA

Home » News » Acqua » Siccità nel nord Italia, il lago Maggiore è a meno dell'11% di riempimento

Acqua / Clima

Siccità nel nord Italia, il lago Maggiore è a meno dell'11% di riempimento

Vincenzi (Anbi): «Allarmanti conseguenze anche ambientali»
[27 Agosto 2020]

Nonostante le forti precipitazioni dei giorni scorsi, sul nord Italia continua ad aleggiare lo spettro della siccità: sono i laghi Maggiore (meno dell' 11% di riempimento) e Lario (poco più del 18% di riempimento) gli attuali osservati speciali della stagione irrigua nel nord Italia, secondo i dati raccolti dall' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). sotto media è anche il lago d' Iseo, mentre continua a tenere il lago di Garda, i cui livelli sono comunque in discesa.

«Di fronte alle allarmanti conseguenze anche ambientali per la condizione idrica di un famoso lago come il Maggiore, si evidenzia la necessità di una programmazione dei rilasci e dei livelli, che superi qualsiasi logica egoistica nel rispetto delle priorità sull' uso dell' acqua, come previsto dalla normativa», dichiara Francesco Vincenzi, presidente Anbi.

Al proposito, indicativo anche che siano praticamente dimezzate rispetto alla media le portate del fiume Po (mc/sec 689 al rilevamento di Pontelagoscuro), che restano comunque migliori dello scorso anno.

Pur in rapido calo, restano in linea con il 2019 anche le portate dei principali fiumi piemontesi (Dora Baltea, Sesia, Stura di Lanzo), così come Savio e Reno in Emilia Romagna, dove altresì Trebbia, Secchia e Panaro sono abbondantemente sopra la media stagionale, mentre il Reno invece è sotto il minimo storico.

«Prosegue un andamento pluviometrico, conseguenza dei cambiamenti climatici - aggiunge il presidente di Anbi - con precipitazioni concentrate nel tempo e nello spazio. È necessario aumentare la resilienza dei territori ed auspichiamo che le annunciate scelte legate al Recovery fund vadano anche in questa direzione».

A condizionare sempre più le disponibilità idriche sono, infatti, le piogge (non di rado, purtroppo, disastrose) 'a macchia di leopardo' come testimoniato anche dalle portate dei principali fiumi lombardi: Mincio e Chiese in crescita, Adda e Ticino in calo.

A beneficiare delle recenti precipitazioni sono i fiumi veneti, tutti con portate superiori o in media con gli anni più recenti, a prezzo però delle bombe d' acqua che nei giorni scorsi hanno devastato le città venete da Cortina a Verona.

Ti potrebbero interessare anche

Stagione irrigua: al Sud è già crisi idrica. Bene al Centro, preoccupa il Nord -...

Lo stato delle risorse idriche italiane nella Giornata della Terra - Greenreport...

Maltempo, il paradosso dell'Italia: al nord si è passati dalla siccità all'emerg...

LUCA GEMELLI

IL SOPRALLUOGO IERI SI È CONCLUSO A BETTOLA

Negri: «Interventi attesi da anni»

Altri 750mila euro sono serviti per consolidare la strada provinciale 654R

Gli importi complessivi più ingenti dell'investimento su strade e ponti da parte della Provincia di Piacenza sono i 750mila euro per i lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e consolidamento del corpo stradale lungo strada provinciale 654R di **Valnure** nel territorio dei comuni di Ferriere, Farini e Bettola e i 700mila euro per i lavori di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione del ponte sul **torrente Nure** e nei tratti adiacenti nel centro abitato di Farini lungo la provinciale 654.

Di varia natura le opere che si sono rese necessarie: alla riqualificazione o alla messa in sicurezza del corpo stradale e dei ponti si sono infatti aggiunti in alcuni casi interventi di difesa della sede stradale dal rischio di caduta massi (come nei comuni di Bettola, Cerignale e Ferriere), di protezione del corpo stradale da fenomeni erosivi (come in **Val d' Aveto**), e di stabilizzazione di scarpate rocciose sottese dal piano viabile o di regimazione delle **acque superficiali** in comune (in comune di Farini).

Ieri mattina il sopralluogo si è concluso a Bettola dove sono terminati durante l' estate gli interventi di miglioramento delle strade provinciali che attraversano il comune dell' **Alta Valnure**. «Gli interventi sono iniziati lo scorso anno», spiega il tecnico della Provincia, Davide Marengi. «Si sono conclusi in queste settimane. Hanno riguardato diversi tratti, in particolare gli attraversamenti del centro abitato di Bettola sia lungo la strada provinciale di **Valnure** ma anche le provinciali del Cerro e di Prato Barbieri in cui tutti i tratti maggiormente degradati sono stati sistemati». «Erano lavori attesi da vari anni», commenta il sindaco di Bettola, Paolo Negri. «Negli ultimi mesi del 2019 la Provincia ha sistemato le strade di Padri, di Massara, del Cerro e poche settimane fa ha completato le opere sulla provinciale Bettola -Prato Barbieri. Ringrazio l' amministrazione e gli uffici e tecnici che hanno curato i lavori in modo egregio per un intervento importante per il nostro territorio».

Sulle strade provinciali 39 del Cerro e 15 di Prato Barbieri la Provincia è intervenuta con lavori ripristino e consolidamento della sovrastruttura stradale in vari tratti.

The collage features several articles from the 'Libertà' newspaper. The main article is titled 'Per strade e ponti 5 milioni dalla Provincia ventanove cantieri tra Bettola, Ferriere, Farini'. It reports on the completion of road works in the Bettola area, mentioning the involvement of the provincial administration and the impact on the local community. A sub-article titled 'Negri: «Interventi attesi da anni»' provides a quote from Mayor Paolo Negri, expressing gratitude for the long-awaited improvements. Another article, 'Il sopralluogo ieri si è concluso a Bettola', details the final inspection of the works. A smaller article, 'Il giovane scampato al Trebbia abbraccia il suo salvatore: «Ero morto! Grazie Victor»', tells a story of a young man rescued from a river. The collage also includes a photo of Mayor Negri and other officials, and a small article about a woman's recovery from a health issue.

Per strade e ponti 5 milioni dalla Provincia ventun cantieri tra Bettola, Ferriere, Farini

Nove interventi sono partiti prima di Ferragosto; altri 12 inizieranno entro settembre. Sopralluogo ieri in Alta Valnure

Nuovi interventi in Valnure e Valdaveto a cura della Provincia di Piacenza. Primi a partire sono quelli al ponte sul Nure in località Cantoniera, che congiunge i comuni di Farini e di Ferriere, e al ponte sul **torrente Lavaiana** sulla provinciale 6 di Bedonia, sempre nel comune di Farini, in direzione Pianazze. Sono inoltre terminati i lavori di manutenzione alle provinciali che interessano il comune di Bettola. Ieri mattina il sopralluogo da parte della presidente della Provincia di Piacenza, Patrizia Barbieri, del consigliere provinciale delegato a infrastrutture e viabilità, Sergio Bursi, del responsabile del **servizio** viabilità dell'ente di corso Garibaldi, Davide Marengi insieme ai sindaci di Farini e Bettola, Cristian Poggioli e Paolo Negri. I lavori rientrano in un programma di investimenti da parte della Provincia per un totale di 5 milioni e 200 mila euro suddivisi in 21 tipologie di interventi che hanno riguardato o stanno interessando strade e ponti nei comuni di Bettola, Farini e Ferriere. «Sappiamo quanto sia importante per queste zone, che anche il **dissesto idrogeologico** contribuisce a rendere difficoltose, aver risposte che servono alla comunità e al tessuto economico», osserva la presidente Barbieri.

«Raccogliendo le esigenze dei sindaci e grazie al lavoro degli uffici della Provincia abbiamo messo a punto delle progettazioni: 9 interventi sono partiti prima di Ferragosto, gli altri 12 partono entro settembre. Spero che sia risposta gradita perché erano interventi attesi da tanti anni». Sul ponte a Cantoniera il cantiere partirà concretamente tra 15 giorni. I lavori, per un importo complessivo di 600 mila euro, informa Marengi, saranno di miglioramento della **sicurezza** della circolazione stradale e di salvaguardia del ponte «che è di interesse culturale perché costruito tra il 1920 e il 1925 come il Ponte Nano di cui si sono recentemente conclusi i lavori». Sarà praticamente un intervento "fotocopia" di quello a Ponte Nano. «Saranno installate le barriere di **sicurezza** senza ridurre la dimensione della carreggiata», precisa Marengi. «Sarà impermeabilizzata la soletta dell'impalcato, saranno rifatte la pavimentazione e ripristinate le ringhiere, poi parti di muratura con interventi di "cuci-scuci"». L'intervento sarà effettuato con senso unico alternato; meteo permettendo, sarà concluso entro ottobre. È di 250 mila euro l'importo complessivo dei lavori del ponte sul **torrente Lavaiana** sulla strada provinciale 8 di Bedonia, verso Pianazze che consisteranno nell'installazione delle barriere di **sicurezza**, ma sarà incentrato sulla manutenzione del manufatto ed in particolare sul consolidamento delle spalle, sulla sistemazione dei calcestruzzi ammalorati delle pile e sulla sistemazione delle selle Gerber. «Grazie alla Provincia per lo sforzo economico», commenta il sindaco di Farini, Cristian Poggioli. «Avere una



viabilità sicura e funzionale è molto importante per chi vive e lavora nel nostro territorio ed anche il turismo che favorisce l' economia locale». «Una buona viabilità è decisiva in una zona come questa vocata al turismo, anche quello 'mordi e fuggi' del fine settimana», conclude Bursi.

Provincia, oltre 5 milioni per strade e ponti della Valnure

In nove casi gli interventi sono stati eseguiti o avviati già prima di ferragosto, mentre nei restanti dodici casi saranno tutti avviati entro settembre

«È di oltre 5 milioni e 200mila euro l'importo complessivo dei ventuno interventi a cura della Provincia di Piacenza che hanno riguardato o stanno interessando soprattutto strade e ponti di Val Nure e Val d'Aveto». Lo ha sottolineato il presidente della Provincia di Piacenza, Patrizia Barbieri, durante il sopralluogo del 27 agosto nei comuni di Farini e Bettola. In nove casi gli interventi sono stati eseguiti o avviati già prima di ferragosto, mentre nei restanti dodici casi saranno tutti avviati entro settembre: per la maggior parte rispondono al bisogno di migliorare il piano viabilistico e pertanto le condizioni della circolazione o soddisfano le esigenze di sicurezza di manufatti come i ponti, particolarmente importanti nell'ottica della prevenzione di situazioni di dissesto. Gli importi complessivi più ingenti sono i 750mila euro per i lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e consolidamento del corpo stradale lungo Strada Provinciale n. 654R di Val Nure nel territorio dei comuni di Ferriere, Farini e Bettola e i 700mila euro per i lavori di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione del ponte sul torrente Nure e nei tratti adiacenti nel centro abitato di Farini lungo la Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Sono tra i più rilevanti per importo complessivo - pari a 600mila euro ciascuno - anche i lavori di adeguamento funzionale e miglioramento della sicurezza di altri due ponti lungo la Strada Provinciale 654R di Val Nure: su quello in località Mulino del Nano sono già state installate le barriere di sicurezza stradale adeguate alla

normativa vigente, che saranno installate anche sul ponte in località Cantoniera. Di varia natura le opere che si sono rese necessarie: alla riqualificazione o alla messa in sicurezza del corpo stradale e dei ponti si sono infatti aggiunti in alcuni casi interventi di difesa della sede stradale dal rischio di caduta massi (come nei comuni di Bettola, Cerignale e Ferriere), di protezione del corpo stradale da fenomeni erosivi (come in Val d'Aveto), e di stabilizzazione di scarpate rocciose sottese dal piano viabile o di regimazione delle acque superficiali in comune (in comune di Farini). In quattordici casi gli interventi hanno riguardato un unico comune, negli altri casi due o tre comuni insieme. A ricordare tutti i dati e a sottolineare l'importanza per i territori interessati dei ventuno interventi nel loro

IL PIACENZA Attualità

Attualità / Farini

Provincia, oltre 5 milioni per strade e ponti della Valnure

In nove casi gli interventi sono stati eseguiti o avviati già prima di ferragosto, mentre nei restanti dodici casi saranno tutti avviati entro settembre

Redazione
27 AGOSTO 2020 22:25







I più letti oggi

- 1 Covid-19, nel Piacentino 12 nuovi casi: sono tutti connessi a rientri dall'estero
- 2 Scuole, dal 24 agosto test sierologico per quasi 5500 persone tra docenti e personale
- 3 A Bobbio le riprese del film "La strega di Baratti"
- 4 Riapertura scuole, per le alimentari quattro aule nell'ex Liceo

«È di oltre 5 milioni e 200mila euro l'importo complessivo dei ventuno interventi a cura della Provincia di Piacenza che hanno riguardato o stanno interessando soprattutto strade e ponti di Val Nure e Val d'Aveto». Lo ha sottolineato il presidente della Provincia di Piacenza, Patrizia Barbieri, durante il sopralluogo del 27 agosto nei comuni di Farini e Bettola. In nove casi gli interventi sono stati eseguiti o avviati già prima di ferragosto, mentre nei restanti dodici casi saranno tutti avviati entro settembre: per la maggior parte rispondono al bisogno di migliorare il piano viabilistico e pertanto le condizioni della circolazione o soddisfano le esigenze di sicurezza di manufatti come i ponti, particolarmente importanti nell'ottica della prevenzione di situazioni di dissesto.

Gli importi complessivi più ingenti sono i 750mila euro per i lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e consolidamento del corpo stradale lungo Strada Provinciale n. 654R di Val Nure nel territorio dei comuni di Ferriere, Farini e Bettola e i 700mila euro per i lavori di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione del ponte sul torrente Nure e nei tratti adiacenti nel centro abitato di Farini lungo la Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Sono tra i più rilevanti per importo complessivo - pari a 600mila euro ciascuno - anche i lavori di adeguamento funzionale e miglioramento della sicurezza di altri due ponti lungo la Strada Provinciale 654R di Val Nure: su quello in località Mulino del Nano sono già state installate le barriere di sicurezza stradale adeguate alla

complesso è stato il presidente Barbieri, che ha anche ringraziato i tecnici della Provincia «per l' ottimo lavoro svolto in un periodo particolarmente delicato». Il dirigente del servizio Viabilità della Provincia, Davide Marengi , ha illustrato lungo il ponte in località Cantoniera e lungo il ponte sul torrente Lavaiana i dettagli delle opere per i due viadotti, entrambi nel comune di Farini ed entrambi sottoposti ad adeguamenti della sicurezza, per poi riassumere a Bettola le caratteristiche dei lavori svolti sulla Strada Provinciale n. 654R di Val Nure, sulla Strada Provinciale n. 39 del Cerro e sulla Strada Provinciale n. 15 di Prato Barbieri. Il sindaco di Farini, Cristian Poggioli, ha elogiato la Provincia per lo sforzo fatto per questi lavori, che «migliorano - ha osservato - la sicurezza della viabilità per i residenti e per i turisti, favorendo l' economia locale». Il sindaco di Bettola, Paolo Negri , si è detto «entusiasta degli interventi che hanno interessato il territorio di Bettola», definendoli rilevanti per la vitalità e per le prospettive complessive della zona. Il consigliere con delega ai Lavori Pubblici, Sergio Bursi , ha ricordato che «una buona viabilità è decisiva in una zona vocata al turismo, anche quello 'mordi e fuggi' del weekend». Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Gallery.

Provincia, oltre 5 milioni per strade e ponti della Val Nure foto

"E' di oltre 5 milioni e 200mila euro l'importo complessivo dei ventuno interventi a cura della Provincia di Piacenza che hanno riguardato o stanno interessando soprattutto strade e ponti di Val Nure e Val d'Aveto". Lo ha sottolineato il presidente della Provincia di Piacenza, Patrizia Barbieri, durante il sopralluogo di questa mattina nei comuni di Farini e Bettola. In nove casi gli interventi sono stati eseguiti o avviati già prima di ferragosto, mentre nei restanti dodici casi saranno tutti avviati entro settembre: per la maggior parte rispondono al bisogno di migliorare il piano viabilistico e pertanto le condizioni della circolazione o soddisfano le esigenze di sicurezza di manufatti come i ponti, particolarmente importanti nell'ottica della prevenzione di situazioni di dissesto. Foto 3 di 3 Gli importi complessivi più ingenti sono i 750mila euro per i lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e consolidamento del corpo stradale lungo Strada Provinciale n. 654R di Val Nure nel territorio dei comuni di Ferriere, Farini e Bettola e i 700mila euro per i lavori di consolidamento strutturale e rifunzionalizzazione del ponte sul torrente Nure e nei tratti adiacenti nel centro abitato di Farini lungo la Strada Provinciale n. 654R di Val Nure.

Sono tra i più rilevanti per importo complessivo - pari a 600mila euro ciascuno - anche i lavori di adeguamento funzionale e miglioramento della sicurezza di altri due ponti lungo la Strada Provinciale 654R di Val Nure: su quello in località Mulino del Nano sono già state installate le barriere di sicurezza stradale adeguate alla normativa vigente, che saranno installate anche sul ponte in località Cantoniera. Di varia natura le opere che si sono rese necessarie: alla riqualificazione o alla messa in sicurezza del corpo stradale e dei ponti si sono infatti aggiunti in alcuni casi interventi di difesa della sede stradale dal rischio di caduta massi (come nei comuni di Bettola, Cerignale e Ferriere), di protezione del corpo stradale da fenomeni erosivi (come in Val d'Aveto), e di stabilizzazione di scarpate rocciose sottese dal piano viabile o di regimazione delle acque superficiali in comune (in comune di Farini). In quattordici casi gli interventi hanno riguardato un unico comune, negli altri casi due o tre comuni insieme. A ricordare tutti i dati e a sottolineare l'importanza per i territori interessati dei ventuno interventi nel loro complesso è stato il presidente Barbieri, che ha anche ringraziato i tecnici della Provincia "per l'ottimo lavoro svolto in un periodo particolarmente delicato". Il dirigente del servizio Viabilità della Provincia, Davide Marengi, ha illustrato lungo il ponte in località Cantoniera e lungo il ponte sul torrente Lavaiana



The screenshot shows the article page on PiacenzaSera.it. The main headline is "Provincia, oltre 5 milioni per strade e ponti della Val Nure foto". Below the headline is a photo of five people standing on a bridge. The article text is partially visible, starting with "E' di oltre 5 milioni e 200mila euro l'importo complessivo dei ventuno interventi a cura della Provincia di Piacenza che hanno riguardato o stanno interessando soprattutto strade e ponti di Val Nure e Val d'Aveto". The page also features a weather widget for Piacenza (31°C / 21°C) and a "PIÙ INFORMAZIONI SU" section with tags for "lavori pubblici", "manutenzione strade", and "provincia di piacenza".

i dettagli delle opere per i due viadotti, entrambi nel comune di Farini ed entrambi sottoposti ad adeguamenti della sicurezza, per poi riassumere a Bettola le caratteristiche dei lavori svolti sulla Strada Provinciale n. 654R di Val Nure, sulla Strada Provinciale n. 39 del Cerro e sulla Strada Provinciale n. 15 di Prato Barbieri. Il sindaco di Farini, Cristian Poggioli, ha elogiato la Provincia per lo sforzo fatto per questi lavori, che "migliorano - ha osservato - la sicurezza della viabilità per i residenti e per i turisti, favorendo l' economia locale". Il sindaco di Bettola, Paolo Negri, si è detto "entusiasta degli interventi che hanno interessato il territorio di Bettola", definendoli rilevanti per la vitalità e per le prospettive complessive della zona. Il consigliere con delega ai Lavori Pubblici, Sergio Bursi, ha ricordato che "una buona viabilità è decisiva in una zona vocata al turismo, anche quello 'mordi e fuggi' del weekend".

VAL D' ENZA

«Basta promesse e opere faraoniche La regione si attivi per la crisi idrica»

Il M5S propone «una gestione più razionale delle acque, un migliore sistema d'irrigazione invasi a basso impatto come ex bacini montani e cave»

CANOSSA «Una gestione più razionale delle acque, una migliore organizzazione dei turni d'irrigazione e la creazione di invasi a basso impatto ambientale, come ex bacini montani e cave».

Sono alcune delle soluzioni proposte dal Movimento 5 Stelle per far fronte alla crisi idrica della Val d' Enza - accentuata dai cambiamenti climatici registrati nel corso degli ultimi anni, ovviamente non solo a livello locale - che sta provocando disagi anche durante quest' ultima estate.

«Purtroppo tutte le promesse fatte in questi anni, dalla diga di Vetto al nuovo progetto modello Mose alla traversa di Cerezzola, sono cadute nel vuoto - spiega Silvia Piccinini, consigliera regionale pentastellata, e i capigruppo del Movimento 5 Stelle in Unione Val d' Enza, a Cavriago e Sant' Ilario, Natascia Cersosimo, Sara Martinico e Carlo Micucci -. Quello che il Movimento 5 Stelle chiede da tempo è di intervenire al più presto per far fronte a questo problema mettendo in campo nuove soluzioni che guardino al futuro».

«Purtroppo - proseguono le esponenti del Movimento 5 Stelle - ciò che ci viene proposto oggi invece sono interventi limitati nel tempo, molto costosi e che non tengono conto dei mutamenti climatici.

Nel 2018 abbiamo portato avanti un tavolo di confronto con tecnici, agricoltori oltre ai vari rappresentanti pro e contro diga. Da questo dialogo è nato un documento che racchiude le nostre soluzioni per il territorio».

Soluzioni che verranno messe nero su bianco all' interno di un' interrogazione in Regione e che vanno dalla gestione più razionale delle acque ad una migliore organizzazione dei turni d' irrigazione, al passaggio a nuovi metodi d' irrigazione in cui si può arrivare ad un risparmio del 90% d' acqua, fino alla creazione di invasi a basso impatto ambientale, come ex bacini montani e cave.

«Se attuassimo tutte queste strategie veloci ed ecosostenibili - concludono le esponenti del Movimento 5 Stelle - riusciremmo ad affrontare il problema Val d' Enza senza rimandare a grandi opere che devasterebbero il nostro territorio fluviale. Per questo chiediamo che la Regione accolga le nostre

24 MONTECCHIO - ENZA - ZONE MATILICHE

VENERDI 28 AGOSTO 2020
GAZZETTA

Parmigiano Reggiano rubato al caseificio da casaro ed aiutante

Incastrati dai filmati delle telecamere interne ed esterne Sottraevano anche il gasolio. Recuperate tre forme

La crisi del sistema di videosorveglianza interna ed esterna del caseificio. Il caso il presidente della società casearia reggiana si è caricato di indagare. Per questo motivo ha visitato i filmati del sistema di videosorveglianza. Ha individuato il casaro che aveva rubato il latte e lo aveva portato a casa. Per questo motivo ha visitato i filmati del sistema di videosorveglianza. Ha individuato il casaro che aveva rubato il latte e lo aveva portato a casa. Per questo motivo ha visitato i filmati del sistema di videosorveglianza. Ha individuato il casaro che aveva rubato il latte e lo aveva portato a casa.

VAL D'ENZA

«Basta promesse e opere faraoniche La regione si attivi per la crisi idrica»

Il M5S propone una gestione più razionale delle acque, un migliore sistema d'irrigazione e la creazione di invasi a basso impatto ambientale, come ex bacini montani e cave».

LA BADAGLIA FERITA IN UN INCIDENTE

Montecchio si mobilita per aiutare Giulia nelle cure all'estero

APPELLO DELLA FAMIGLIA

Ecco come è possibile partecipare alla raccolta

Giulia Centorone è rimasta ferita nell'incidente accaduto il 25 maggio 2020 alla Fiera di Montecchio. La sua famiglia ha lanciato un appello per raccogliere fondi per le cure mediche di Giulia. La famiglia ha lanciato un appello per raccogliere fondi per le cure mediche di Giulia. La famiglia ha lanciato un appello per raccogliere fondi per le cure mediche di Giulia.

Donna del Piacenza

Montecchio si mobilita per aiutare Giulia nelle cure all'estero

Giulia Centorone, 22enne che non si dà per vinta, è in ospedale a Parigi. La sua famiglia ha lanciato un appello per raccogliere fondi per le cure mediche di Giulia. La famiglia ha lanciato un appello per raccogliere fondi per le cure mediche di Giulia.

proposte e si attivi al più presto per metterle in campo».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Acqua Ambiente Fiumi

accordo tra cai, unione dei comuni e regione

Valle del torrente Tassobbio nel mirino Pronta massiccia opera di manutenzione

CASTELNOVO MONTI Sottoscritta nei giorni una convenzione tra l' Unione Comuni, Cai e l' Associazione promozione sociale (Aps) Valle del Tassobbio di Casina, per la manutenzione ordinaria, il miglioramento e la valorizzazione della rete escursionistica della Valle del torrente Tassobbio. Tale convenzione prevede la realizzazione di una serie di interventi consistenti nello sfalcio e taglio della vegetazione invasiva, rifacimento di massicciata in corrispondenza dei tratti con fondo argilloso e/o di fondo valle a scarso drenaggio, posa di canalette taglia-acque, ripristino di opere in legno, rimozione rifiuti lungo la rete sentieristica e posa di segnaletica e cartellonistica. Le attività che saranno realizzate dalle due associazioni, finanziate grazie ad un contributo assegnato all' Unione Montana, nell' ambito del bando regionale, Servizio geologico, della Regione Emilia Romagna.

La Valle del Tassobbio è inserita nella Riserva MaB Appennino e nel Paesaggio Protetto della Collina, Terre di Matilde, zona con buone potenzialità di sviluppo per il turismo escursionistico, già servita da una rete di sentieri segnalati e mantenuti dal Cai, tra cui il Sentiero dei Ducati e la Via Matildica del Volto Santo e da una buona rete di strutture ricettive. È una vallata che interessa ben cinque comuni: Casina, Carpineti, Castelnuovo Monti, Vetto e Canossa.

s.b.

.. 18 VENERDI - 28 AGOSTO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

MONTAGNA

Gioia e tormento: Pantani rivive in un murales

Il 'Pirata' in maglia rosa è a chilometro 13 della Viano-Baiso, Mercati. L'autore: «Ho colto la malinconia. Tributo ai ciclisti della zona»

BAISO
Da oggi ciclisti che amano percorrere la strada provinciale 7 Viano-Baiso incontreranno, a circa metà percorso, il Pirata, alias Marco Pantani, un campione del ciclismo la cui storia è rimasta incisa nella memoria di tutti, nonostante la prematura scomparsa a soli 34 anni il 4 febbraio 2004. Realizzato in tre giorni sulle facciate di un muro di sostegno della stessa strada dall'artista dell'Appennino, Roberto Mercati, opera come un monito, verso il traguardo dello sport, infinito dal cielo e la spartito cupo che filtra le migliaia di lettere per andare oltre il successo, verso il traguardo della vita, raggiunto sui pedali. L'intervista dell'opera d'arte sorta su quella strada, particolarmente cara ai ciclisti, quella negli anni anche come percorso per una gara nazionale di discesa, è in attesa dell'associazione sportiva Nardo Walking di Baiso, presidente Maurizio Moroni, realizzata in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Baiso, sponsor Bar Milla Caffè Cortese (vicino della scialta Milla Barberi). «È stata un'attiva collaborazione con i giovani dell'associazione sportiva Nardo Walking», afferma il sindaco di Baiso, Fabrizio Corti.

L'autore del murale, Roberto Mercati, un pittore ritrattista che vive a Serravalle di Carpi, ha colto nel profondo la figura tormentata di Marco Pantani che, nonostante la vittoria, manifestava la sofferenza del vivere nel tumulto della lotta. «Per lo più faccio ritratti, però ho dipinto anche immagini sacre. Per Pantani mi sono ispirato ad una fotografia in maglia rosa in cui si stupisce un po' la sua storia e le sue vicende per cogliere la malinconia che portava dentro».

Settimo Ballo

ACCORDO TRA CAI, UNIONE DEI COMUNI E REGIONE
Valle del torrente Tassobbio nel mirino Pronta massiccia opera di manutenzione

CASTELNOVO MONTI
Sottoscritta nei giorni una convenzione tra l'Unione Comuni, Cai e l'Associazione promozione sociale (Aps) Valle del Tassobbio di Casina, per la manutenzione ordinaria, il miglioramento e la valorizzazione della rete escursionistica della Valle del torrente Tassobbio. Tale convenzione prevede la realizzazione di una serie di interventi consistenti nello sfalcio e taglio della vegetazione invasiva, rifacimento di massicciata in corrispondenza dei tratti con fondo argilloso e/o di fondo valle a scarso drenaggio, posa di canalette taglia-acque, ripristino di opere in legno, rimozione rifiuti lungo la rete sentieristica e posa di segnaletica e cartellonistica. Le attività che saranno realizzate dalle due associazioni, finanziate grazie ad un contributo assegnato all'Unione Montana, nell'ambito del bando regionale, Servizio geologico, della Regione Emilia Romagna. La Valle del Tassobbio è inserita nella Riserva MaB Appennino e nel Paesaggio Protetto della Collina, Terre di Matilde, zona con buone potenzialità di sviluppo per il turismo escursionistico, già servita da una rete di sentieri segnalati e mantenuti dal Cai, tra cui il Sentiero dei Ducati e la Via Matildica del Volto Santo e da una buona rete di strutture ricettive. È una vallata che interessa ben cinque comuni: Casina, Carpineti, Castelnuovo Monti, Vetto e Canossa.

s.b.

Piccoli Annunci
Per pubblicare gli annunci economici su **CPI** - **rimanetonline.it**
È Free Ad Colla, la Balsa, il Cane, i Vegetali, il Sposo

La data di pubblicazione deve essere indicativa e non di spesa. Il numero minimo di giorni è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli agenti. Tutti le pagine pubblicate sulla pagina pubblicitaria di numero dell'edizione. L'advertising online è valido e rilevante all'indirizzo degli annunci quotidiani nel corso di 30 giorni. Per informazioni sui costi e sui servizi di **02 48181077**.

1 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. OREVE IN CHIANTI Firenze, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

2 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. MASSA MARITIMA (Civitanova) villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

3 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. MEDICINA in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

4 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Modena) villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

5 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. CERCHIAMO in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

6 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. INDEGNANTI in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

7 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. COPPIA DI NOBILI CLIENTI in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

8 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. INDEGNANTI in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

9 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. INDEGNANTI in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

10 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. INDEGNANTI in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

11 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. INDEGNANTI in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

12 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

13 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

14 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

15 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

16 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

17 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

18 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

19 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

20 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

21 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

22 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

23 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

24 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

25 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

26 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

27 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

28 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

29 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

30 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

31 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

32 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

33 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

34 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

35 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

36 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

37 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

38 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

39 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

40 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

41 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

42 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

43 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

44 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

45 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

46 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

47 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

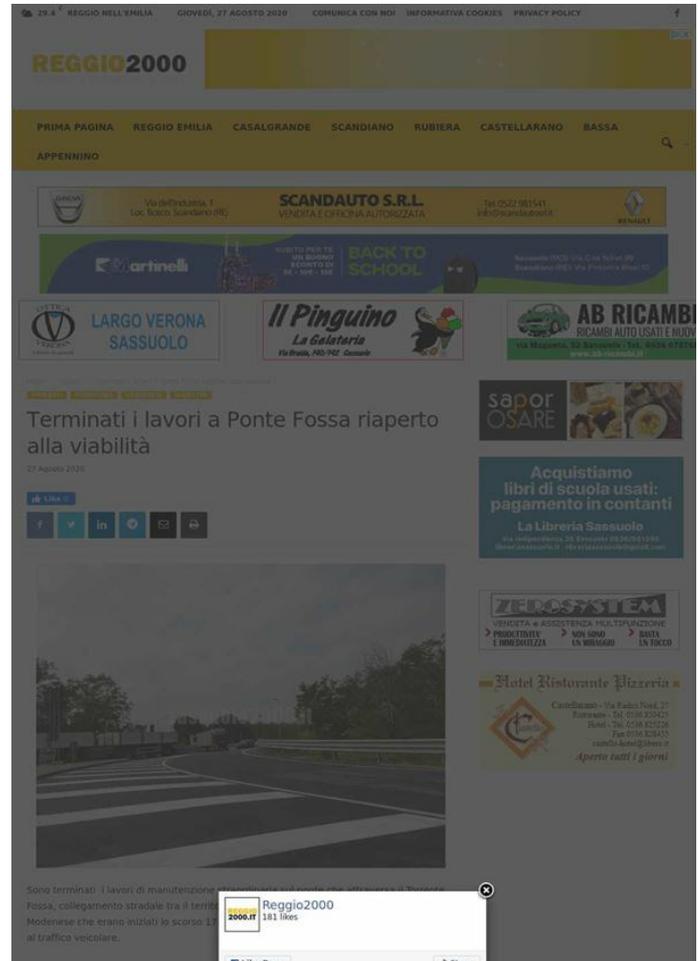
48 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

49 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

50 **IMMOBILITÀ**
A.A.A.A. SUPER NOVITA' in provincia di Arezzo, villa con parco nel centro del Chianti classico venduto con prezzo di 1.400.000 euro, valore di 1.100 e si fa il via il via di 1.100 euro, valore di 1.100 euro, valore di 1.100 euro. **02 01 23344** www.comecolla.it

Terminati i lavori a Ponte Fossa riaperto alla viabilità

Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria sul ponte che attraversa il **Torrente Fossa**, collegamento stradale tra il territorio del comune di Formigine e quello di Fiorano Modenese che erano iniziati lo scorso 17 agosto. Il tratto stradale è stato pertanto riaperto al traffico veicolare. La decisione della messa in sicurezza era nata a seguito di un' accurata ispezione dell' opera, dalla quale si era evidenziata l' esigenza di agire sui giunti e sulla pavimentazione. Sono stati quindi effettuati interventi locali di sostituzione dei giunti di dilatazione ed impermeabilità, fresatura e ripristino della pavimentazione, rifacimento della segnaletica orizzontale. Nel suo complesso, l' importo delle necessarie opere di ristrutturazione è stato di circa 75mila euro.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with the site name 'REGGIO2000' and a menu for various locations: PRIMA PAGINA, REGGIO EMILIA, CASALGRANDE, SCANDIANO, RUBIERA, CASTELLARANO, BASSA, and APPENNINO. Below the navigation bar, there are several advertisements for local businesses, including 'SCANDAUTO S.R.L.', 'artnelli', 'LARGO VERONA SASSUOLO', 'Il Pinguino La Galateria', 'AB RICAMBI', 'sapor OSARE', 'Acquistiamo libri di scuola usati: pagamento in contanti', 'ZELUSYSTEM', and 'Hotel Ristorante Pizzeria'. The main content area features a news article titled 'Terminati i lavori a Ponte Fossa riaperto alla viabilità' dated 27 August 2020. The article text is partially visible, matching the text in the left column. Below the article title, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. A large image of the bridge is shown below the text. At the bottom of the page, there is a small pop-up window showing 'Reggio2000' with '181 likes' and a 'Like Page' button.

Terminati i lavori a Ponte Fossa riaperto alla viabilità

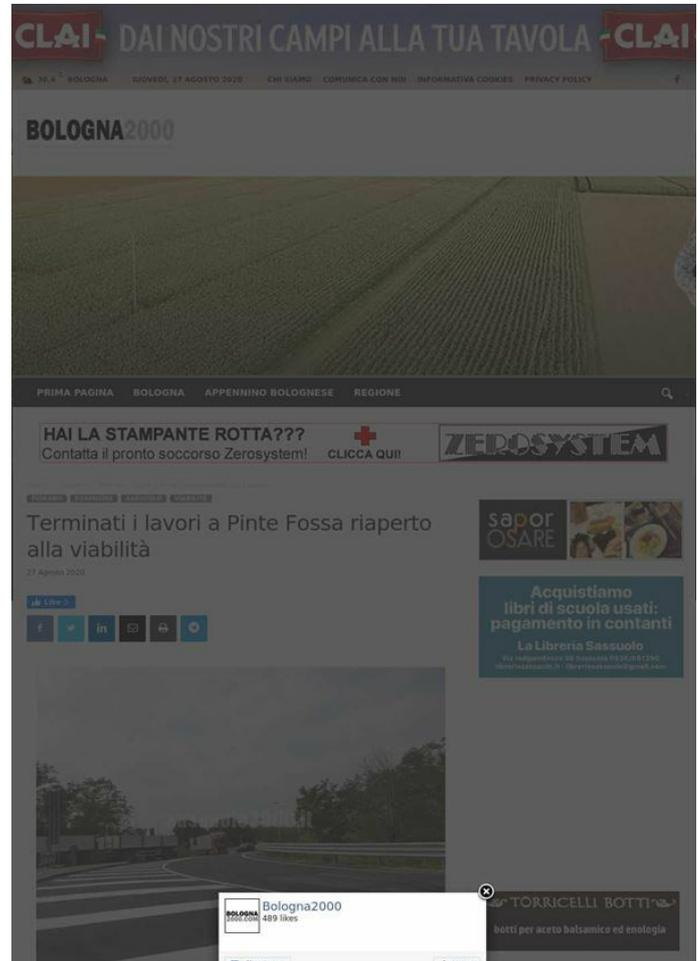
Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria sul ponte che attraversa il **Torrente Fossa**, collegamento stradale tra il territorio del comune di Formigine e quello di Fiorano Modenese che erano iniziati lo scorso 17 agosto. Il tratto stradale è stato pertanto riaperto al traffico veicolare. La decisione della messa in sicurezza era nata a seguito di un'accurata ispezione dell'opera, dalla quale si era evidenziata l'esigenza di agire sui giunti e sulla pavimentazione. Sono stati quindi effettuati interventi locali di sostituzione dei giunti di dilatazione ed impermeabilità, fresatura e ripristino della pavimentazione, rifacimento della segnaletica orizzontale. Nel suo complesso, l'importo delle necessarie opere di ristrutturazione è stato di circa 75mila euro. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



The screenshot shows the website interface for Sassuolo2000. At the top, there is a navigation bar with the site name and a menu for various municipalities: FIORANO, FORMIGINE, MARANELLO, MODENA, and REGGIO EMILIA. Below the navigation, there are several advertisements for local businesses, including 'Il Pinguino La Gelateria', 'Linea mare Riviera Romagnola', 'Emil-Car', 'SPRINTCAR', 'LiveCredit', and 'Sant'Antonio'. The main content area features a news article titled 'Terminati i lavori a Ponte Fossa riaperto alla viabilità' dated 27 Agosto 2020. The article includes a 'Like' button and social media sharing icons. Below the text, there is a photograph of the newly paved road and bridge structure. To the right of the article, there are additional advertisements for 'CORSI POST DIPLOMA', 'Acquistiamo libri di scuola usati', and 'FERRAMENTA VANDELLI.IT'.

Terminati i lavori a Pinte Fossa riaperto alla viabilità

Sono terminati i lavori di manutenzione straordinaria sul ponte che attraversa il **Torrente Fossa**, collegamento stradale tra il territorio del comune di Formigine e quello di Fiorano Modenese che erano iniziati lo scorso 17 agosto. Il tratto stradale è stato pertanto riaperto al traffico veicolare. La decisione della messa in sicurezza era nata a seguito di un'accurata ispezione dell'opera, dalla quale si era evidenziata l'esigenza di agire sui giunti e sulla pavimentazione. Sono stati quindi effettuati interventi locali di sostituzione dei giunti di dilatazione ed impermeabilità, fresatura e ripristino della pavimentazione, rifacimento della segnaletica orizzontale. Nel suo complesso, l'importo delle necessarie opere di ristrutturazione è stato di circa 75mila euro.



Acqua Ambiente Fiumi

Sfoltire via Cardinala L' assessore Borea scrive alla Regione

ARGENTA Sfoltire le fronde degli alberi che protendono pericolosamente in carreggiata, su via Cardinala, creando non pochi problemi al traffico, soprattutto ai camion in transito. Lo chiedevano gran voce gli utenti della provinciale Sp38 e l' assessore Sauro Borea ha scritto al servizio idrico di bacino della Regione chiedendo di intervenire. Questo soprattutto nel tratto sul ponte tra Argenta e Campotto.

15..

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

Cinzia, il dolore della comunità Minarelli: «Vicini alla famiglia»

Portomaggiore: anche la società Team Volley si è unita al dolore del marito e del figlio

PORTOMAGGIORE

Commedia a Portomaggiore per Cinzia Zanardi, morta mercoledì scorso il marito, l'imprenditore Massimo Falloni, 50 anni, in un tragico incidente stradale. La coppia era in Toscana in un giro di presentazione nelle strutture sanitarie di una macchina ideata e progettata nell'ufficio del figlio Matteo, con il quale collaborava ancora dopo il pensionamento. Alla guida del furgone c'era il marito, che non ha saputo evitare un camion fermo a bussa strada. Cinzia aveva sei anni, è morta pochi minuti dopo l'incidente, l'imprenditore è rimasto ferito, ma non è in pericolo di vita. Falloni è un grande appassionato di pallanuoto, per quindici anni è stato presidente del Team Volley e la società l'ha ricordato sul sito. Letto a tutto: «Intra società, lo staff e i giocatori si stringono a Matteo Falloni, a Massimo e a tutta la famiglia per la prematura e improvvisa scomparsa di Cinzia».

Cinzia Zanardi, morta mercoledì scorso il marito, l'imprenditore Massimo Falloni, 50 anni, in un tragico incidente stradale. La coppia era in Toscana in un giro di presentazione nelle strutture sanitarie di una macchina ideata e progettata nell'ufficio del figlio

Si è celato (pantaloni e si è masturbato davanti a una donna, in uno scompartmento del treno regionale della tratta Ferrara-Ravenna. Un episodio sconcertante e disgustoso, aggravato dal fatto di essere avvenuto in presenza di un minore di appena cinque anni, una bambina accompagnata dal padre. All'Alba, la donna non si è perita di urlo, ha allertato il capotreno, che ha bloccato l'uomo. Il capotreno ha successivamente chiesto l'intervento dei carabinieri. Il convulso si è fermato nella stazione di Montebello e i militari del Norm, guidato dal tenente Antonio Musi, hanno arrestato in flagranza del reato di atti osceni E.O.B., cittadino marocchino di 30 anni dimostrandosi in provincia di Ravenna. L'uomo ha provato a negare l'evidenza, ma le testimonianze dei viaggiatori l'hanno inchiodato alle sue responsabilità.

VOGHIERA

Domani e domenica la festa di fine estate in piazza a Rovereto

OSTELLATO

Una festa pesante, il comitato, animerà nel week-end la frazione ostellato di Rovereto. Domani e domenica, infatti, si terrà la Festa di fine estate, che sostituirà per quest'anno la tradizionale Fiera di San Francesco, solitamente organizzata tra fine luglio e inizio agosto. La Pro Loco di Rovereto, guidata dalla presidente Sandra Quattini, si è impegnata ancor più del solito per organizzare un weekend passato in totale sicurezza, con ogni misura precauzionale che sarà messa in atto per garantire la massima tutela di tutti coloro che parteciperanno. Ci sarà il luna park, la zona d'intrattenimento e un punto ristoro dove si potranno gustare varie prelibatezze.

Sfoltire via Cardinala L' assessore Borea scrive alla Regione

ARGENTA

Sfoltire le fronde degli alberi che protendono pericolosamente in carreggiata, su via Cardinala, creando non pochi problemi al traffico, soprattutto ai camion in transito. Lo chiedono gran voce gli utenti della provinciale Sp38 e l' assessore Sauro Borea ha scritto al servizio idrico di bacino della Regione chiedendo di intervenire. Questo soprattutto nel tratto sul ponte tra Argenta e Campotto.

Tutti a tavola in piazza Toschi: la cena si porta da casa

MASI TORELLA

Tutti a tavola a Masi Torella, ma la cena la portano i cittadini. È con questo spirito che la sera del 30 agosto alle 19 si terrà l'iniziativa organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione San Leonardo Alati. Ogni famiglia porterà la cena per consumarla in compagnia, in piazza Cesare Toschi, davanti al municipio. Per informazioni e prenotazioni 348-246085 oppure 348-8417200.

Lettera anonima ai vertici della Pro Loco: «Ci mettiamo la faccia»

PORTOMAGGIORE

L'ha presa con ironia il presidente della Pro Loco di Portomaggiore Enrico Bellini, infamato da una lettera anonima, nella quale si addomanda che la sua carriera e posizione sociale sia dovuta alle finanze della moglie. Dal web ha postato una foto della coppia con una sarcastica risulata in stile fumettistico e la battuta: «Mi presi dei soldi», rivolta alla moglie. Non l'ha presa sul ridere il vicepresidente Bruno Moriati (foto), preside di una (come pare) similitudine della lettera anonima. A suo danno, in un post del sito ufficiale vi si mette la faccia», si rivolge direttamente all'anonimo salomone. «Chi sei tu per giudicare? Io lo alle spalle ben 24. Anche fare, infatti sono i più venduti degli organizzatori, prendendomi responsabilità e mai di panca gratuiti e sicuramente non sarà tu a fermarmi».

Forti: «Fiera annullata? Si ad eventi alternativi»

ARGENTA

La fiera è stata annullata, ma ad Argenta non ci si scorre. Anzi nella cittadina si vive al ritmo di tutto un Ferrarese per organizzare manifestazioni alternative per animare il centro e il centro dalle nostre alle attività produttive paralizzante prima dalla crisi, poi dai lavori di riqualificazione di piazza Garibaldi, poi del blocco per l'epidemia e infine, collegata alla crisi, l'annullamento della Fiera. Il sindaco con il sindaco Andrea Baldini: «È stata una decisione dura», dice Forti, «la fiera sarebbe sciolta, troppo a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico, con potenziali rischi di contagio». Le idee alternative non mancano: «Ci stiamo muovendo, in collaborazione con la giunta Baldini, per organizzare eventi più piccoli, nei quali però ci sarà il vantaggio di maggiori controlli e cure di maggiore accuratezza. Forti entra nella specificità: «Tra le idee in cantiere, stiamo lavorando ad un'edizione autunnale della rassegna Martedì di Argenta, con spettacoli e concerti, inoltre vorremmo riproporre lo Street Food festival, che l'anno scorso fu un successo».

Bellaria Igea Marina: sospensione dell' erogazione dell' acqua a Igea Marina nella notte del 28 Agosto

Da mezzanotte alle 5.00 del 28 Agosto per la durata di 5 ore Hera eseguirà un importante intervento di manutenzione sulla rete **idrica**. Cittadini e attività già preavvisati da sms sul cellulare

BELLARIA IGEA MARINA (RA) - Venerdì 28 Agosto, a partire dalla mezzanotte e per circa 5 ore, Hera eseguirà un importante intervento manutentivo sulla rete **idrica** che comporterà la mancata erogazione di acqua in tutta la zona di Igea Marina. Dopo l' intervento e per un tempo limitato, potranno verificarsi temporanee irregolarità nella fornitura dell' acqua (bassa pressione o alterazione del colore), di cui resta comunque confermata la potabilità dal punto di vista chimico e batteriologico. I cittadini e le attività sono già stati preavvisati da sms sul cellulare: chi volesse comunicare il proprio numero per attivare il **servizio** sms o modificare i propri riferimenti, può farlo accedendo dal sito www.gruppohera.it/clienti/casa/casa_acqua. In caso di imprevisti o maltempo i lavori verranno rinviati ad altra data, che verrà comunicata successivamente. L' azienda si scusa con la propria clientela per i disagi eventualmente arrecati e assicura di contenere al minimo i tempi dei lavori, ricordando che in caso di urgenza (segnalazione guasti, rotture, emergenze varie) è gratuito e attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette il numero di pronto intervento 800.713.900 per i **servizi** acqua, fognature e **depurazione**.

The screenshot shows the website's navigation bar with links for various regions: HOME, BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, and RIMINI. The main article is titled "Bellaria Igea Marina: sospensione dell'erogazione dell'acqua a Igea Marina nella notte del 28 Agosto" by Roberto Di Biase, dated 27 Agosto 2020. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. To the left of the article, there are other news snippets: "Antidoto all'obesità" with an image of a hand holding a pill, "Ultimi articoli" listing "Sport. Il grande spettacolo dei racconti sportivi a Cervia" and "Tavolini sotto le stelle" dal 28 al 30 agosto, and "Start Romagna: oltre 9.100 i rimborsi degli abbonamenti non goduti durante...". At the bottom, there is a small image of a beach with the caption "Hotel a Bellaria-Igea Marina".

Da mezzanotte alle 5.00 del 28 Agosto per la durata di 5 ore Hera eseguirà un importante intervento di manutenzione sulla rete idrica. Cittadini e attività già preavvisati da sms sul cellulare

BELLARIA IGEA MARINA (RA) - Venerdì 28 Agosto, a partire dalla mezzanotte e per